

ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo" MODENA



Sezioni Associate "C.Cattaneo- G.Deledda"

via Schiocchi 110 41124 Modena

Tel. 059/353242 Fax 059/351005

C.F. / P.I. 80010250365

Pec mois01001@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.it>



ESAME DI STATO

DOCUMENTAZIONE – SCHEDE DISCIPLINARI - ALLEGATI

CLASSE 5 P

Indirizzo: TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

A.S. 2013-2014

MAGGIO 2014

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

(Legge 425/97 -D. P.R. 323/98 ART. 5.2/O.M.13/13)

Contenuto:

1. SCHEDE INFORMATIVE GENERALI COMPRESSE

- a. Elenco dei candidati
- b. Presentazione Profilo Professionale
- c. Notizie di rilievo
- d. Elenco dei docenti del Consiglio di classe

2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

ITALIANO

STORIA

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

CULTURA MEDICO-SANITARIA

DIRITTO ED ECONOMIA

MATEMATICA

TECNICA AMMINISTRATIVA

LINGUA STRANIERA

EDUCAZIONE FISICA

RELIGIONE

3. SCHEDE RELATIVE ALLE ATTIVITA' DI TERZA AREA

4. SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA

5. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO

6. PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

1. SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

a. ELENCO CANDIDATI

CLASSE 5 P

Indirizzo: Tecnico dei Servizi Sociali

	Cognome Nome
1.	Bassoli Andrea
2.	Bonasoni Elisabetta
3.	Borghi Giulia
4.	Cicchetti Deborah
5.	Di Vaio Rosalia
6.	Korley Donatella Tekor
7.	Licenza Francesca
8.	Previdi Attilio
9.	Prisco De Souza Gabriella
10.	Rebottini Elisabetta
11.	Rosignuolo Sara
12.	Tarroni Ylenia
13.	Toschi Stefano

b. PRESENTAZIONE PROFILO PROFESSIONALE **(obiettivi generali dell'indirizzo di studi)**

Al termine del corso il diplomato:

- ha competenze per inserirsi con autonome responsabilità in strutture sociali operanti sul territorio con capacità di adeguarsi alle necessità ed ai bisogni mutevoli delle comunità sia permanenti sia occasionali
- è in grado di programmare, interagendo eventualmente con altri soggetti pubblici e privati, interventi mirati alle esigenze fondamentali della vita quotidiana ed ai momenti di svago, ne cura l'organizzazione e l'attuazione valutandone l'efficacia
- è capace di recepire le nuove istanze emergenti dal sociale con approccio tempestivo ai problemi e la ricerca di soluzioni corrette dal punto di vista giuridico, organizzativo, psicologico e igienico sanitario e di promuovere iniziative adeguate.

c. NOTIZIE DI RILIEVO **Storia della classe**

La classe 5 P è costituita da 13 studenti:10 femmine, tre maschi. Una studentessa ha origini ganesi, ma è nata in Italia ed è ottimamente integrata sia dal punto di vista scolastico che sociale. Due studenti seguono un percorso scolastico ai sensi della L.104, uno è segnalato.

La consistente presenza femminile è una specificità del corso sin dal primo anno di scuola.

È da sottolineare che questo è l'ultimo anno con cui si conclude il vecchio indirizzo di studi che ha permesso a questi studenti di ottenere, alla fine del terzo anno, il diploma di qualifica professionale.

Tuttavia, come da statistica, quasi tutti gli studenti, hanno sempre effettuato l'iscrizione al quarto anno che, unitamente al quinto, hanno costituito il cosiddetto biennio post-qualifica che ha riallineato gli studenti, rispetto ai contenuti, agli altri percorsi scolastici. Ed è proprio per questo motivo che il quarto anno ha sempre rappresentato un gap significativo tra il triennio ed il biennio finale. Così lo è stato anche per la storia scolastica della 5P.

Lo scorso anno, infatti, ha fatto registrare sicuramente difficoltà evidenti per le nuove richieste, sia in termini di contenuti, sia in termini di pretese da parte dei docenti, molti dei quali nuovi membri del Consiglio di classe: italiano, matematica, cultura medico sanitaria, tecnica amministrativa, inglese, educazione fisica. Il quarto anno di scuola è stato sicuramente faticoso dal punto di vista scolastico, anche per cause pregresse. In italiano gli studenti, generalmente, si esprimevano con lessico impreciso e con costruzioni sintattiche spesso molto scorrette. Non c'era l'abitudine allo svolgimento della stesura dei classici temi. Così, il docente ha dedicato parecchio tempo, quasi l'intero anno scolastico, ad intervenire là dove più macroscopiche erano le difficoltà e ad abituare a svolgere alcune tipologie come preparazione anche dell'esame di stato. Molto carente era pure l'abitudine allo studio puntuale degli argomenti trattati. Per questo motivo si privilegiarono verifiche scritte a quelle orali per permettere un controllo più puntuale e costante della preparazione. Difficoltà evidenti si registrarono anche nelle discipline di indirizzo, quali Tecnica amministrativa e Cultura medico-sanitaria, subentrate nel piano di studio. Pressapochismo nella preparazione, lessico specifico inadeguato in diverse discipline, svogliatezza indussero la convocazione di un Consiglio straordinario alla presenza di genitori e studenti affinché ci fosse una precisa assunzione di responsabilità e l'inizio del conseguente necessario impegno. Alla fine dell'anno scolastico alcuni studenti, per decisione unanime del Consiglio di classe,

non furono ammessi alla classe successiva, per non avere raggiunto gli obiettivi prefissati. Ciò spiega il numero esiguo dell'attuale classe

Con l'inizio del presente anno, dal punto di vista didattico, l'atteggiamento globale fu certamente più positivo e partecipativo anche perché erano venute meno alcune frizioni tra studenti e docenti che avevano ulteriormente appesantito il clima scolastico dello scorso anno. Inoltre il Consiglio di classe era formato dagli stessi docenti ad eccezione di quello di matematica. Osservazioni significative in quanto si ritiene che la continuità relativa alle metodologie ed alle dinamiche interpersonali, che si cementano negli anni, siano importanti ai fini del processo educativo e nelle decisioni collegiali che sono sempre state condivise ed assunte all'unanimità.

Alla conclusione del primo periodo scolastico, la preparazione generale non destava particolari preoccupazioni, salvo alcune eccezioni. Il numero maggiore di criticità compariva negli scritti di italiano e nella preparazione in inglese, ma, in generale, lo studio degli argomenti risultava soddisfacente, specie se confrontato con il passato. Gli studenti erano più motivati e consapevoli di dovere affrontare la prova finale dell'esame.

Nel Consiglio di aprile, invece, la situazione riapparve problematica dovuta, in gran parte, anche a ragioni oggettive. Si fa riferimento al periodo di stage, dal 27 gennaio al 15 febbraio, alle Assemblee di Istituto, svolte in febbraio e marzo, a progetti e a visite di istruzione programmate ed anche all'alluvione che aveva colpito le abitazioni o i paesi di alcuni studenti della classe. Eventi diversi che avevano interrotto i ritmi didattici ed in particolare l'abitudine allo studio. Una discontinuità ed una altalenanza che hanno avuto riscontro, come esempio generale, nelle valutazioni della simulazione di terza prova che, in quel periodo, si era appena effettuata e che vide una media di 8/15.

A pochi mesi dalla conclusione dell'anno, il Consiglio di classe evidenziava ancora preoccupazione. In Inglese il docente osservava che la maggior parte degli studenti aveva un livello scarso sia nella produzione, scritta ed orale, sia nella comprensione. Per questi motivi tutte le attività svolte nell'anno erano state molto guidate e semplificate. Il docente di matematica riferiva che molto lavoro era stato finalizzato alla motivazione verso la materia, anche per cercare di alleviare o colmare difficoltà pregresse, di ostacolo all'acquisizione delle nuove conoscenze che, di fatto, si erano dovute ridimensionare. Ciò non di meno, la preparazione risultava spesso alterna, l'applicazione dei procedimenti più proficua, ma solo a fronte di diverse esercitazioni in classe. Difficoltoso l'uso dei simboli e del linguaggio specifico. Di attenzione soddisfacente e di partecipazione costruttiva in classe, parlava la docente di cultura medico sanitaria che sottolineava, però, la preparazione superficiale e l'impegno discontinuo. Migliore il quadro presentato dal docente di diritto che, tuttavia, sottolineava che il rendimento era migliore solo se riferito ad argomenti precisi e non certamente sull'intero programma. Su questo, invece, la docente di italiano affermava di svolgere le verifiche orali perché gli studenti ne erano informati sin dall'inizio dell'anno scolastico. Ma decisamente insoddisfacenti si erano rilevate diverse prove tant'è che si erano tramutate in simulazioni senza voto per non assegnare valutazioni insufficienti. Nonostante un calo delle prestazioni dovute alle cause sopra indicate, la docente di psicologia confermava che le conoscenze acquisite dagli studenti risultavano stabili, sebbene in accordo con il docente di italiano, evidenziava la difficoltà nella esposizione orale. Di buoni risultati nelle verifiche di tipo applicativo parlava il docente di tecnica amministrativa, ma, come tutti gli altri colleghi, sottolineava le difficoltà nell'argomentare e nel collegamento.

Da diversi docenti si osservava, inoltre, che la preparazione individuale si ispezzava a ridosso delle verifiche programmate pregiudicando, pertanto, quella organicità e completezza continuativa che una classe quinta richiede. In più occasioni,

l'apprendimento, per più studenti, era stato sostanzialmente corretto, ma troppo meccanico, lacunoso in situazioni nuove e problematiche, oppure faticoso nei collegamenti o nella rielaborazione

Tutti gli insegnanti, tuttavia, erano d'accordo nel ritenere che non andasse nemmeno trascurata la condizione emotiva che talora procura smarrimento ed incertezza nella rielaborazione dei contenuti appresi, nella formulazione di quesiti, nello svolgimento di prove complesse orali e scritte, quali le simulazioni. Richiamati nuovamente a riflettere doverosamente sulla loro realtà scolastica, gli studenti hanno dato prova di maggiore responsabilità ottenendo, in seguito, risultati migliori in diverse discipline e raggiungendo traguardi globalmente positivi anche nella simulazione di prima e seconda prova svolte consecutivamente il 14 e il 15 aprile.

La puntigliosità della descrizione sull'andamento scolastico è stata dettata dall'esigenza del coordinatore di presentare un quadro realistico della situazione scolastica che, tuttavia, ha anche molti aspetti positivi. Se è vero che le prestazioni scolastiche non sono sempre state brillanti, è anche vero che molti degli obiettivi che si prefigge un Istituto professionale sono stati raggiunti. In primo luogo la socializzazione all'interno del gruppo classe: il clima è sempre stato sereno e cordiale e molto buoni si sono rivelati i rapporti interpersonali anche a livello di aiuto reciproco. Le discussioni, quando ci sono state, sono avvenute nel rispetto delle opinioni diverse.

Più di un docente è entrato volentieri in classe perché, al di là dei risultati, ha sempre percepito ascolto ed attenzione ed è il caso di aggiungere che non è mai mancato il rispetto reciproco.

Nel presente anno, inoltre, gli studenti hanno dimostrato un atteggiamento più responsabile e maturo verso il regolamento di classe e d'Istituto. La presenza è stata più assidua e rispettosa dei tempi sia in virtù dell' introduzione del nuovo sistema di controllo-attuato attraverso il badge- sia per la normativa che penalizza pesantemente chi supera il limite massimo consentito di ore di assenza

Altro dato fortemente positivo è quello inerente le valutazioni ottenute, durante gli STAGE presso le strutture per anziani -nel quarto anno- e dei diversamente abili- nel quinto- e che hanno confermato a molti studenti di avere attuato, alcuni anni fa, la giusta scelta di indirizzo e di scuola.

Per il percorso effettuato si rimanda a quanto relazionato e presente nel documento; qui si vuole, tuttavia, sottolineare che i docenti interni, incaricati dal Dirigente alla realizzazione del progetto, si sono avvalsi del supporto di diverse Associazioni di volontariato o di personale qualificato. Questi, per lo più a titolo completamente gratuito, hanno offerto i loro saperi e le loro competenze ai nostri studenti per fornire una preparazione teorica certamente essenziale, ma altrettanto significativa e necessaria prima dell'effettuazione dello stage. Ora sono stati proprio questi operatori che, unitamente ai tutor delle strutture, hanno espresso giudizi positivi sui nostri allievi.

Ha colpito l'attenzione, la disponibilità, la sensibilità mostrata da studenti così giovani verso problematiche e tematiche non sempre facili, nemmeno per coloro che operano, da anni, nel mondo dell'anziano e del disabile. Esperienze altamente significative che hanno favorito la crescita personale e l'acquisizione di una formazione culturale utile ai fini delle future scelte lavorative e non. Molto buona è stata pure la presenza alle ore di conferenza/approfondimento effettuate in preparazione allo stage.

Di crescita culturale e professionale sono pure state le esperienze vissute da due studentesse nel quarto anno scolastico. Una è stata selezionata per aderire al Progetto europeo Leonardo -VET indetto dal Consorzio degli Istituti Professionali, l'altra al progetto della Camera di commercio di Modena per "Stage estivi in contesti internazionali". Tre settimane in Svezia per entrambe presso un asilo nido a Orebro.

Come hanno affermato le studentesse, usare la lingua inglese è stata una necessità per la comunicazione, pertanto, ne ha spronato l'uso. A ciò si è aggiunta la conoscenza di un mondo diverso sotto il profilo economico, culturale e paesaggistico che ha permesso di fare un confronto con l'Italia e, comunque, di arricchire il proprio bagaglio culturale.

Altro atteggiamento positivo è quello emerso durante lo svolgimento del progetto FIXO finalizzato a preparare gli alunni al passaggio dal mondo scolastico a quello lavorativo e a cui tutta la classe ha partecipato nei mesi di marzo e aprile. Gli studenti hanno svolto le differenti attività con le insegnanti, in particolare di psicologia, e con gli operatori esterni con attiva partecipazione, riportando esperienze ed apporti personali di interesse comune, dimostrando un atteggiamento volitivo e maturo.

Altra esperienza emozionante è stata la partecipazione di tutto il gruppo classe al progetto "FESTIVAL DELLA FILOSOFIA" che si svolgerà a settembre con il titolo "La Gloria". L'invito ad aderire arrivò in ottobre e all'epoca, in italiano, si stava svolgendo l'unità sull'Estetismo e, nello specifico, sul protagonista dell'opera "Il Piacere", Andrea Sperelli, di D'Annunzio. Fugate le perplessità ed i dubbi, ci si è dati alla lettura di un brano dell'opera e si è andati sotto i riflettori. Gli studenti hanno affermato che è stata un'esperienza davvero importante che ha ulteriormente cementato la coesione del gruppo e li ha spronati a mettersi in gioco in ambiti extrascolastici. Un modo diverso per vivere la cultura e sentirsi parte attiva di importanti iniziative che hanno rinomanza e riconoscimento a livello nazionale. Di questa loro temerarietà e della loro performance si sono congratulati gli organizzatori che hanno visto ragazzi impegnati e seri nello svolgimento della "parte" loro assegnata.

Così è stato anche per altre studentesse che hanno fatto parte del progetto "A SCUOLA DI RADIO", organizzato dall'emittente radiofonica più ascoltata in Emilia Romagna: Radio Bruno. Le allieve hanno imparato che speaker non si nasce, ma si diventa provando e riprovando anche per riuscire a vincere timidezze ed impacci che sono di ostacolo alla comunicazione. Nuovamente ci si è messi in gioco e si è entrati a contatto con un mondo prima solo vissuto come ascoltatori.

Partecipazione attiva, provare a fare sono state le modalità che hanno accompagnato le studentesse coinvolte nel BABY PARKING, progetto organizzato dal Corso dei Servizi socio sanitari dell'Istituto a favore delle famiglie che avrebbero partecipato alle diverse manifestazioni fieristiche di Modena: Verdi Passioni, Children Tour, Play e Fiera Campionaria. Di sicuro è stato un successo e una riprova che, sul campo, chiamati a rispondere ad esigenze diverse ed immediate, gli studenti hanno saputo rispondere con competenza ed in modo maturo mettendosi a disposizione anche nei giorni festivi.

Responsabilità che si è anche evidenziata nelle uscite effettuate dalla classe per iniziative diverse durante le quali gli studenti hanno dimostrato, generalmente, interesse, partecipazione e sensibilità.

Al riguardo, la classe ha partecipato, nel presente anno, alla gita a Friburgo-Strasburgo. Gli obiettivi prefissati sono stati sicuramente legati ai contenuti didattici trattati. La visita al Parlamento ha permesso di ricordare le voci di quegli italiani che, alla fine della seconda guerra mondiale, si batterono per un' Europa unita e per evitare che si riproponessero carneficine che i conflitti causarono. La città di Friburgo, distrutta proprio dal secondo conflitto mondiale, ha dato l'opportunità di riflettere sulla possibilità di ricostruire, ma con l'obiettivo di salvaguardare l'ambiente e l'uomo. Una città ecosostenibile che ha colpito gli studenti per quel numero infinito di biciclette, per quei tanti bambini che scorrazzavano sicuri nelle strade e che facevano lezione nel bosco, nonostante la pioggia. L'altro scopo dell'iniziativa, come di tutte quelle analoghe, è stata anche

quella di consolidare e favorire i processi di socializzazione e di stimolare la partecipazione attiva per quei soggetti poco propensi ad aprirsi a nuove esperienze di vita. Di grande impatto emotivo è stata pure la partecipazione, per merito scolastico, di una studentessa al progetto "UN TRENO PER AUSCHWITZ", esperienza ormai storica per l'Istituto, così come consolidate lo sono state le adesioni lo scorso anno al PROGETTO SULLA NEVE che ha messo in luce abilità inaspettate e, nel presente anno, la partecipazione al viaggio ad ASSISI, organizzato dalle docenti di religione, sempre nell'ottica di sensibilizzare verso le diverse forme di esclusione e, più in generale, verso il dolore e l'aiuto. In tale ottica alcune studentesse sono diventate nel corso dell'anno donatrici per l'AVIS, ed altre impiegano il loro tempo libero in attività di volontariato.

Quanto sopra si è riportato va a confermare ciò che già si osservava. Se il grado di maturazione verso i propri impegni scolastici è stato discontinuo, molto buona, viceversa, è stata la crescita personale di ognuno anche in virtù di un lavoro didattico sostanzioso per consentire all'intero gruppo di potere trasformare il sapere acquisito in un momento operativo valido a realizzare le loro reali potenzialità. E lo stage e le altre esperienze, di cui si è parlato, lo hanno in gran parte confermato. Inoltre, per alcuni studenti, il livello culturale è comunque aumentato nel corso degli studi, non solo in riferimento all'acquisizione dei contenuti, ma anche nei confronti del raggiungimento di una maggiore consapevolezza e senso critico.

Obiettivi

Obiettivo del biennio post-qualifica è di definire una figura professionale in grado di inserirsi sia nel settore pubblico-assistenziale sia nel settore privato dell'imprenditoria. Pertanto il Consiglio di classe ha cercato, lavorando all'unisono su basi comuni, di approfondire il più possibile i vari argomenti di studio, non solo per un mero scopo conoscitivo, ma per abituare gli allievi all'osservazione, al ragionamento e allo spirito critico. Si è cercato di raggiungere i seguenti obiettivi comuni cognitivi e non cognitivi:

- rafforzare la consapevolezza della scelta dell'indirizzo di studio;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e autocritica;
- avere consapevolezza del proprio ruolo di studente all'interno del gruppo classe e nel rapporto con gli insegnanti;
- avere consapevolezza del ruolo del tecnico dei servizi sociali;
- acquisire strumenti ed abilità professionali;
- sviluppare le capacità di comprensione e di valutazione critica;
- sviluppare la capacità di rielaborazione autonoma, di analisi e sintesi dei contenuti;
- saper organizzare autonomamente le proprie conoscenze disciplinari attraverso un corretto metodo di lavoro.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati ha visto il costante impegno dei docenti nel:

- esigere il pieno rispetto delle regole ed applicarle con rigore e continuità;
- fornire motivazione all'apprendere;
- stimolare l'attenzione e l'attività di partecipazione;
- insistere sui nodi centrali e riepilogare per favorire la sintesi;
- abituare a pensare in modo interdisciplinare, insistendo sui collegamenti tra le varie materie;
- scoraggiare la memorizzazione non accompagnata dalla piena comprensione;
- pretendere l'uso del lessico specifico, la chiarezza e la correttezza nell'esposizione;

- individuare i soggetti a rischio e decidere attività mirate di sostegno e/o recupero.

Al fine del corso degli studi, il Consiglio riconosce di avere raggiunto globalmente gli obiettivi minimi concordati a livello collegiale e monodisciplinare.

Il profilo della classe, posto in relazione con il comportamento scolastico, differenziato in base ad interesse, partecipazione, motivazione allo studio e potenzialità dimostrate dai singoli studenti, può ritenersi, globalmente sufficiente. Sicuramente è una forzatura parlare di fasce di livello in quanto è più presente un'unità indifferenziata. Nessun studente ha raggiunto risultati brillanti continuativi in tutte le discipline nell'arco dell'anno scolastico. Tuttavia, se si vuole attuare un'analisi meticolosa, si possono distinguere tre fasce di livello:

a) **Buono:** nel caso di una studentessa con buone capacità, per lo più costante nell'applicazione, che ha mostrato di essere in grado di risolvere autonomamente situazioni problematiche, e di riferire con correttezza i contenuti grazie ad uno studio sufficientemente organizzato e continuativo.

b) **Discreto:** per altri due studenti che hanno dimostrato un atteggiamento più discontinuo, o più superficiale, o meno autonomo. Si sono limitati spesso ad un apprendimento mnemonico dei concetti fondamentali e delle tecniche, incontrando, a volte, difficoltà ad argomentare ed esporre quanto appreso con l'utilizzo dei linguaggi specifici delle discipline.

c) **Sufficiente:** è il gruppo più numeroso e il più variegato per metodo di studio, capacità, competenze espressi. Alcuni studenti, seppur dotati di buone potenzialità, non sempre hanno risposto alle richieste dei docenti per intraprendere uno studio meno superficiale; altri sono stati caratterizzati da cedimenti di volontà; altri, ostacolati da lacune pregresse, hanno affrontato i maggiori impegni dell'anno con iniziale difficoltà evidenziando, progressivamente, l'esigenza di voler migliorare e di raggiungere, sostanzialmente, gli obiettivi disciplinari. In complesso il rendimento scolastico di questo gruppo è stato più discontinuo raggiungendo, comunque, alla fine del percorso, risultati generali globalmente sufficienti.

Contenuti curricolari

Per quanto riguarda i contenuti curricolari si rimanda agli allegati presenti nel documento.

Si rende noto che le eventuali integrazioni o modifiche, apportate ai contenuti dopo la data del 15 maggio, verranno consegnate dai docenti interessati alla segreteria entro il 6 giugno, a disposizione della Commissione.

Iniziative/attività extracurricolari

- Visita alla comunità di San Patrignano nel quarto anno.
- Progetto: "Giornate sulla neve": coinvolgimento di gruppi di studenti nel quarto anno
- Progetto europeo Leonardo -VET indetto dal Consorzio degli Istituti Professionali: coinvolgimento di una studentessa nel quarto anno in Svezia
- Progetto della Camera di commercio di Modena per "Stage estivi in contesti internazionali: coinvolgimento di una studentessa nel quarto anno in Svezia

- Partecipazione di diversi studenti ai giochi sportivi organizzati dalle scuole di Modena e provincia nel quarto e quinto anno
- Gita scolastica a Friburgo - Strasburgo e Parlamento europeo nel quinto anno.
- Progetto "Orientamento interno- esterno post-diploma" con conferenze di supporto nel quinto anno
- Progetto "Fixo" nel quinto anno, per orientare al mondo del lavoro
- Progetto "Assisi": organizzato dalle docenti di religione a cui hanno partecipato tre studenti nel quinto anno
- Stage formativi nella classe quarta e quinta: si allegano al documento gli obiettivi, i contenuti affrontati e il commento degli operatori sull'esperienza
- Partecipazione di uno studente al progetto "Un treno per Auschwitz" dal 1/04 al 6/04/2014
- Partecipazione al progetto inerente a "Contrasto alla contraffazione"-“Cultura della legalità e tutela dei consumatori”-“Contraffazione nel settore della moda”-“Integratori: attenzione al fai da te e alle vendite on line”, i cui Partner sono stati la Prefettura di Modena, la Camera di Commercio di Modena e l’Azienda USL di Modena, con la collaborazione delle associazioni dei consumatori.

Metodologie didattiche- Tempi di lavoro

Si rimanda agli allegati delle singole discipline.

Iniziative di sostegno e recupero

Rispetto alle tipologie di intervento per saldare i debiti del primo trimestre, il Consiglio di classe ha rispettato le modalità previste dalle Ordinanze ministeriali, ossia: recupero in itinere, pausa didattica, studio individuale, sportello pomeridiano. La pausa didattica non è stata effettuata da nessun docente, così come nessun studente è stato coinvolto negli sportelli individuali nella consapevolezza che le insufficienze erano soprattutto derivate da uno studio personale carente o assente. Si sottolinea, inoltre, che l'ultima modalità, come da decisione collegiale, era riferita specialmente al biennio per mancanza di fondi. Molto tempo è stato dedicato, invece, a spiegare, quasi individualmente la tipologia degli errori affinché non si ripetessero. E' anche vero, però, che alcuni di essi si sono quasi fossilizzati tanto da rivederli comparire frequentemente. Si fa riferimento, per esempio, ad errori morfosintattici nella esposizione che hanno caratterizzato tutte le prove delle diverse discipline.

Le carenze scolastiche riscontrate nel presente anno, le modalità di intervento per colmarle e le valutazioni sono state riferite anche ufficialmente alle famiglie, come prevede la normativa. Comunicazione, quest'anno, agevolata dall'introduzione del registro elettronico che ha sicuramente favorito il "controllo scolastico" da parte dei genitori. Il coordinatore non ha mancato di intervenire anche telefonicamente per segnalare le maggiori criticità.

Nel Consiglio di aprile, tutti i docenti hanno manifestato l'intenzione di privilegiare da allora in poi, verifiche orali in modo tale da favorire l'esposizione, spesso impacciata, ed abituare gli studenti ai collegamenti interdisciplinari. Sempre in tale ottica e per acquisire maggiore padronanza nel colloquio d'esame, potrà essere possibile che vengano effettuate alcune simulazioni anche alla presenza di un insegnante disciplinare di altra classe.

Criteria di valutazione

Per quanto riguarda gli strumenti di verifica degli apprendimenti utilizzati in corso d'anno, si rimanda ai programmi disciplinari allegati al presente documento.

In generale, tuttavia, si può riassumere che, per tutti, la prassi seguita è stata la seguente:

Modalità:

orale: colloqui individuali, interventi dal posto, partecipazione attiva alle lezioni/laboratori

scritta: verifiche scritte, verifiche aperte, verifiche scritte strutturate

Le verifiche sono state scritte ed orali, non meno di due per ogni periodo scolastico, come stabilito nelle monodisciplinari e nel primo Consiglio di classe. Sono comunque sempre state in numero adeguato per garantire una valutazione finale il più possibile documentata ed oggettiva.

Per la valutazione delle prove- simulazione dell'esame di stato – sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato.

Durante il corso dell'anno ci si è, generalmente, attenuti alla seguente griglia di valutazione utilizzando tutta la gamma dei voti da 1 a 10 come prevede la normativa ministeriale:

Giudizio e votazione	Criteri corrispondenti
Gravemente insufficiente (voto <=4)	Implica mancanza totale o gravemente lacunosa di conoscenze, competenze linguistiche ed espressive scarse e non appropriate, serie difficoltà ad affrontare un problema, a fare collegamenti, mancanza di applicazione, impegno saltuario e metodologicamente inadeguato
Insufficiente (voto 5)	Denota il possesso di conoscenze parziali e non strutturate, l'utilizzo di competenze linguistiche non sempre appropriate e povere, incertezze nel cogliere la specificità degli argomenti e ad affrontare problemi
Sufficiente (voto 6)	Attesta la conoscenza delle informazioni di base, la presenza di un linguaggio abbastanza corretto nonché la capacità di individuare alcuni aspetti fondamentali relativi ad un problema, anche se non in modo approfondito o espresso in modo non del tutto autonomo
Buono/Discreto (voto 7/8)	Testimonia la capacità di analisi, di sintesi e di una adeguata rielaborazione personale, il possesso di conoscenze puntuali, la padronanza dei linguaggi specifici, la capacità di scegliere strategie argomentative
Ottimo (voto 9/10)	Dimostra completa conoscenza degli argomenti nella loro complessità, abilità nell'operare collegamenti trasversali e senso critico, evidente anche nell'utilizzo di un linguaggio appropriato. Denota anche la capacità di trasferire la padronanza acquisita nelle discipline a situazioni di "problem solving" di carattere sia teorico che pratico

Come prevede la normativa sugli esami di stato, il Consiglio di classe ha effettuato iniziative durante l'anno scolastico in preparazione dell'esame. Sono state predisposte una simulazione relativa alla prima prova, italiano, una per la seconda, psicologia e due relative alla terza prova che hanno visto coinvolte, a rotazione, le restanti discipline di studio, esclusa storia. Queste ultime sono state predisposte secondo la Tipologia B + C (due quesiti a risposta singola e quattro a risposta multipla), che sono presenti nel documento

Per la valutazione delle prove- simulazione dell'esame di stato – sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato

Esiti delle simulazioni delle terze prove

La prima simulazione è avvenuta il 21 marzo 2014, la seconda il 28 aprile 2014. Circa le valutazioni ottenute nella prima, si è già detto della media assolutamente deludente, ossia 8/15. Solo in educazione fisica i risultati furono soddisfacenti; una studentessa ottenne 10/15, un'altra 12/15 nel totale della prova. Per tutti gli altri si registrarono valutazioni negative o anche gravemente insufficienti nelle altre discipline coinvolte, cioè diritto, tecnica amministrativa e matematica. Più sopra si sono ricordate anche le cause oggettive, ossia la discontinuità dei ritmi didattici per eventi diversi. C'è da aggiungere inoltre che, in generale, probabilmente, si era sottovalutato la prova stessa da parte dei ragazzi, a quel tempo non ancora sufficientemente coinvolti nel "clima d'esame"; ma non mancarono i richiami e gli inviti a che l'applicazione fosse assolutamente più responsabile.

La media della seconda simulazione è risultata : 10/15. Prova ancora deludente per alcuni studenti era risultata quella di matematica a suffragare il giudizio espresso dalla docente relativamente ad un metodo di studio non sempre efficace e ancora carente di conoscenze basilari per superare adeguatamente i contenuti proposti. La prova di cultura medico sanitaria aveva fatto registrare risultati diversificati: alcune insufficienze, di cui due gravi, altre sufficienze e tre prove con un buon risultato. Risultati che suffragavano una discontinuità nell'impegno e nel rendimento complessivo. Viceversa nella prova di diritto i ragazzi avevano dimostrato di aver "imparato la lezione" dagli esiti della precedente simulazione, attivando uno studio più proficuo per ottenere risultati decisamente migliori rispetto a quelli precedenti. Viceversa l'esito complessivo della prova di inglese è stato deludente per la maggior parte della classe a riprova dell'andamento dell'anno scolastico. In generale, poiché alcuni esiti individuali erano stati davvero preoccupanti, si rivolse agli studenti interessati un pressante invito a riflettere seriamente sul risultato ottenuto ad anno scolastico così inoltrato.

d. ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5P

MATERIA	DOCENTE
Religione	Tavoni Paola
Italiano - Storia	Tassi Ornella
Psicologia Gen. ed Appl.	Rakotobe Andriamaro Fitahiamalala
Diritto ed Economia	Messori Maria
Cultura Medico Sanitaria	Visconti Simonetta
Tecnica Amministrativa	Lodi Luciana
Lingua Inglese	Gianello Simona
Matematica	Fratta Cristina
Ed.Fisica	Chiodi Giacomelli Paola
Sostegno	Rinaldi Elisabetta

2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

ANNO SCOLASTICO 2012-2013

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

CLASSE 5 P

Indirizzo: TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

METODI DI INSEGNAMENTO

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

OBIETTIVI RAGGIUNTI

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

RELAZIONE FINALE

Materia: ITALIANO

PROF.ssa: TASSI ORNELLA

Libro di testo adottato: Marta Sambugar, Gabriele Salà, LIEM, Ottocento/Novocento, vol. 1/2, La Nuova Italia, 2008

Altri sussidi didattici: Articoli di giornale, fotocopie fornite dall'insegnante, audiovisivi.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1) Modulo storico-culturale. Il Decadentismo

U.D.: La crisi della ragione; la critica al Positivismo da pag.. 6 a 19

La letteratura della crisi: riferimenti a Bergson, Freud, riferimenti essenziali a Nietzsche. Riferimento essenziale a Marcel Proust, per il brano "La madeleine" pag.. 52-53 e a James Joyce per la tecnica del "flusso di coscienza"; brano "L'insonnia di Molly" pag.62

U.D.: Le origini del Decadentismo in Francia e i suoi caratteri generali (dal I volume)

Lettura e commento delle liriche di Charles Baudelaire

- "Corrispondenze"

- "L'Albatro"

U.D.: Il Decadentismo in Italia: gli aspetti peculiari del Decadentismo italiano

- Giovanni Pascoli: la vita, la formazione culturale, la visione del mondo da pag. 74 a 76

Lettura e analisi delle liriche:

"Novembre" pag. 90

"X Agosto" pag. 92

"L'assiuolo" pag. 95

"Temporale" pag. 98

"Il Gelsomino Notturmo" pag. 108

Appunti relativi all'eros pascoliano

Lingua e stile in Pascoli e la sua poetica

Dal "Fanciullino" lettura e commento del seguente passo:

"E' dentro di noi un fanciullino" pag. 85

Il nazionalismo di Pascoli e lettura del seguente passo da "La grande proletaria si è mossa":

"Sempre vedendo in alto...il nostro tricolore" pag. 122

Approfondimento: "l'Italia da paese di emigranti a paese di immigrati" pag.. 121

- Gabriele D'Annunzio: la vita come arte, l'estetismo, il superomismo (fornite fotocopie di approfondimento e collegamenti con i principi nazionalistici) il panismo da pag. 128 a 131

Riferimenti e analogie con gli eroi decadenti: Des Esseintes, Oscar Wilde pag. 11,12,13

"Il ritratto di un esteta"(da Il Piacere) pag. 138

Oscar Wilde: riferimenti essenziali al suo concetto di estetismo, alla spiritualità sensuale, alla analogia tra i sensi e lo stato d'animo, pag. 189,190.(collegamenti con il programma di inglese)

Lettura del brano:

"La vita come opera d'arte"

"Lo splendore della giovinezza" pag. 44

-Huysmans: l'estetismo e i motivi di "Controcorrente"pag. 38,39

Lettura del brano:

"Una vita artificiale" pag. 39,40,41.

-Nietzsche e il "superuomo": caratteri essenziali del suo pensiero, collegamenti con storia (strumentalizzazione del suo pensiero in campo politico)

Gabriele D'Annunzio poeta: fornite fotocopie relative alle Laudi

Lettura del brano:

"Il verso è tutto" fornita fotocopia

-Le Avanguardie in Italia:

definizione del termine pag.35;

Riferimenti essenziali al Futurismo, pag. 20

Il Manifesto di Marinetti pag. 21,23,24 (collegamenti con storia)

2) Modulo. Ritratto d'autore: Luigi Pirandello

U.D.: Quadro storico e culturale dell'Europa e dell'Italia a cavallo fra '800 e '900 (si veda letteratura della crisi)

U.D.: Il nuovo romanzo del '900: caratteristiche prevalenti riferite al nuovo concetto di tempo, spazio, l'interesse per la psiche, "la memoria", la rappresentazione negativa del proprio tempo e degli uomini. La relatività della condizione umana. Lo stile dei nuovi scrittori, pag. 13, 14,15 (e si veda letteratura della crisi)

U.D. : Luigi Pirandello.

La poetica: il superamento del naturalismo, il relativismo, l'incomunicabilità, la follia, l'umorismo e il sentimento del contrario da pag. 186 a 196

Lettura ed analisi:

dal saggio "L'umorismo"

- Il sentimento del contrario" pag. 198,200

- dalle "Novelle per un anno" pag.354:

"La patente" pag. 202

"Il treno ha fischiato" pag. 208

"La carriola" pag. 215

- dal romanzo "Il fu Mattia Pascal"

"Cambio treno" pag. 222

"Io e l'ombra mia" pag.227

-da "Uno nessuno centomila" pag. 231:

-"Filo d'aria" pag. 232

U.D.: Pirandello drammaturgo: innovazioni tematiche e stilistiche della scrittura teatrale.

Innovazioni registiche, sceniche ed interpretative dell'evento teatrale.

Lettura e analisi da "

Così è se vi pare" pag. 236

-"Come parla la verità "da pag. 236

-da "Sei personaggi..." pag. 242

-La condizione di personaggi "da pag. 244

U.D. : Italo Svevo: le origini familiari; la società triestina e la maschera dello pseudonimo; le influenze di Darwin e Schopenhauer; da "L'assassinio di via Belpoggio" ai romanzi

"Una vita" e "Senilità": trame e caratteristiche peculiari; l'incontro con Joyce e la psicoanalisi da pag. 254 a pag. 264

U.D.: Lettura analisi dei seguenti brani:

dalla "Coscienza":

-L'ultima sigaretta pag. 266

-Un rapporto conflittuale pag. 270

- Il trionfo di Zeno pag.280
- Una catastrofe inaudita pag.284
- approfondimento: le tecniche narrative pag. 277

3) Modulo: Incontro con l'opera :Luigi Pirandello, “ Il fu Mattia Pascal”

U.D.: Ripresa di concetti e conoscenze già trattate nel modulo autore.

U.D.: Lettura autonoma integrale dell'opera

4) Modulo tematico “La guerra nella letteratura”

U.D.: Quadro storico culturale della società europea nei primi decenni del '900, con particolare riferimento ai climi pre bellici (si rimanda ai moduli precedenti e ai relativi di storia)

U.D.: la cultura dell'impegno; riferimenti essenziali a:

- Fascismo e antifascismo in Italia : Gramsci, Croce, Gentile pag. 305, 306

U.D.: Il Futurismo: cenni alle caratteristiche principali

- Riferimenti al “Manifesto del Futurismo” di Filippo Tommaso Marinetti (si rimanda al modulo precedente)

U.D.: Giuseppe Ungaretti. La sua vita, la partecipazione alla guerra, il suo messaggio, pag. 369

Lettura, analisi, commento delle liriche:

- “Veglia” pag. 370
- “Il porto sepolto” pag. 372
- “Sono una creatura” pag. 374
- “ I fiumi” pag. 377
- “ San Martino del Carso” pag. 382
- “Mattina” pag.382
- “Soldati” pag. 383
- “Fratelli” pag. 386
- “Non gridate più” pag. 393

Lettura critica "L'evoluzione della poesia di Ungaretti" pag. 395

U.D: Salvatore Quasimodo. L'impegno civile delle poesie.

Lettura, analisi, commento delle seguenti liriche:

- "Milano, agosto 1943", "Uomo del mio tempo" lette dall'insegnante
- " Alle fronde dei salici" pag. 292

U.D.: Gabriele D'Annunzio: la sua vita, la sua posizione politica, il superomismo.

Riferimenti al superuomo niciano (si rimanda al modulo precedente)

5) Modulo genere. La poesia lirica nella prima metà del '900: tra innovazione e tradizione.

Il modulo, oltre a riprendere concetti già sottolineati nel modulo riferito al Decadentismo, ha messo in evidenza la tendenza emersa con:

U.D.: l'Ermetismo affrontando, pertanto, le parole chiave della poetica di tale corrente letteraria:

- valore semantico della parola
- versicoli
- sintassi scardinata
- analogie
- correlativo oggettivo
- il male di vivere

U.D. Giuseppe Ungaretti. La vita, la guerra. Il punto di partenza della poesia. La disperazione e l'ansia del vivere. Lo stile poetico.

(si rimanda al modulo precedente)

U.D.: Eugenio Montale. La vita, il "male di vivere" e l'accettazione consapevole della realtà; la demistificazione dei falsi valori e la poetica degli oggetti; le parole aspre e la ricerca del "varco" da pag. 401 a pag. 405.

Lettura, analisi, commento delle seguenti liriche:

- "I Limoni" pag.411
- "Merigiare pallido e assorto" pag.415
- "Spesso il male di vivere ho incontrato" pag.417
- "Non chiederci la parola" pag.423
- "La casa dei doganieri" pag 428

U.D.: Umberto Saba. La formazione culturale e il ritorno al classicismo. "Il Canzoniere", diario dell'anima pag. 467

Appunti forniti sulla formazione e poetica , sulle implicazioni psicologiche del Canzoniere, sulla visione freudiana del fanciullo.

Lettura, analisi, commento delle seguenti liriche:

- "La capra" pag. 468
- "Amai" pag. 472
- "Teatro degli artigianelli" pag. 470
- " Ulisse" pag. 474.

Fotocopie, con commento, delle seguenti liriche

- "A mia moglie"
- "Città vecchia"
- "Tre poesie alla mia balia"
- "Eroica"

U.D: Salvatore Quasimodo. La vita, la poetica della parola, il valore del mito pag. 462

Lettura, analisi commento delle seguenti liriche.

- " Ed è subito sera" pag. 463
- " Alle fronde dei salici" pag. 465

6) Modulo: educazione linguistica.

U.D.: la relazione (conoscenze pregresse)

U.D.: il saggio breve

U.D.: l'analisi di testi poetici

U.D.: l'analisi di testi narrativi

U.D.: scritture d'esame:

- tipologia A in particolare
- tipologia B nella modalità del saggio
- tipologia C
- tipologia D

7) Fare ricerca sull'attualità

lettura critica individuale dei quotidiani e degli altri strumenti informativi.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ Storia
- ✓ Inglese
- ✓ Psicologia

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Lezione dialogata
- ✓ Lezione frontale
- ✓ Analisi dei testi antologici
- ✓ Visite guidate
- ✓ Esercizi per lo scritto
- ✓ Recupero in itinere

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Libri di testo
- ✓ Fotocopie
- ✓ Rappresentazione teatrale “Il Berretto a sonagli” c/o Teatro delle Passioni (Mo)
- ✓ Articoli di giornale
- ✓ Videocassetta
- ✓ Tempi (moduli):
indicativamente:
 - 1) nel primo trimestre (Pascoli nel secondo pentamestre)
 - 2) nel primo trimestre
 - 3) nel primo trimestre
 - 4) nel secondo pentamestre
 - 5) nel secondo pentamestre
 - 6) in itinere durante tutto l'anno.
 - 7) in itinere durante il corso dell'anno.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- 1) conosce globalmente il contesto storico sociale economico e la sua influenza nel mondo letterario in relazione agli eventi e alle opere letterarie analizzate
- 2) riconosce globalmente le principali novità tematiche ed espressive delle opere letterarie analizzate
- 3) riconosce globalmente analogie e differenze fra eventi letterari e tra le opere letterarie analizzate
- 4)
 - a - analizza la struttura di novelle e romanzi
 - b - ne riconosce i principali nuclei tematici ed alcuni aspetti stilistici
- 5) per ogni “brano” analizzato:
 - a - comprende il rapporto fra esperienza personale e storica dell'autore e la sua produzione letteraria
 - b - individua le caratteristiche fondamentali e gli aspetti peculiari della poetica dell'autore
- 6) produce autonomamente testi argomentativi, saggi brevi, analisi di testi poetici e narrativi
- 7) conosce le varie opportunità (percorsi universitari, formazione professionale e mercato di lavoro) cumulabili, integrabili e complementari presenti sul territorio con l'obiettivo di sostenere la scelta post-diploma

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ tema con traccia di argomento letterario, saltuariamente nel corso del biennio
- ✓ tema con traccia di argomento storico, saltuariamente nel corso del biennio
- ✓ tema con traccia di argomento di attualità, saltuariamente nel biennio

- ✓ analisi e commento di un testo letterario (racconto o brano di romanzo), prevalentemente
- ✓ analisi e commento di un testo poetico, prevalentemente
- ✓ analisi e commento di un testo non letterario, saltuariamente
- ✓ produzione di un saggio breve, frequentemente
- ✓ verifica con domande aperte, prevalentemente.
- ✓ interrogazione, prevalentemente nel quinto anno, seconda parte dell'anno

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

2 per il primo trimestre e 3 per il secondo pentamestre per lo scritto
almeno 2 per l'orale (interrogazione o domande scritte) per periodo scolastico

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

3 - 4 ore per le prove scritte

1-2-3 (rispetto al tipo di prova ed al numero delle domande) ore per la verifica scritta delle conoscenze (valide per l' orale); verifiche prevalentemente solo orali nel secondo pentamestre

6 ore per la simulazione scritta d'esame

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

- ✓ pertinenza della risposta elaborata
- ✓ logicità nell'argomentazione
- ✓ conoscenza dei contenuti
- ✓ correttezza sintattica, lessicale, ortografica

Il docente sottolinea che, nonostante alcuni progressi significativi, nello scritto di italiano sino alla fine, si sono continuati a registrare errori morfosintattici per diversi studenti. La comunicazione orale non è sempre stata fluida e ha conosciuto, generalmente, ostacoli nei collegamenti disciplinari ed interdisciplinari.

F.to Prof.ssa
Ornella Tassi

F.to Rappres. Classe
Licenza Francesca

Korley Donatella Tekor

RELAZIONE FINALE

Materia: STORIA

PROF.ssa: TASSI ORNELLA

Libro di testo adottato: E. Zanette, Interrogare il passato, Bruno Mondatori, Firenze

Altri sussidi didattici: fotocopie fornite dall'insegnante, audiovisivi.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1) Modulo riassuntivo sulle principali trasformazioni economiche, politiche e sociali avvenute alla fine dell'800

U.D.: affermazione del concetto di imperialismo(dal primo volume pag.g248-253)

2) L'Italia nell'età giolittiana

U.D.: Essenziale riferimento alla politica estera di Giolitti e all'affermazione del nazionalismo (collegamenti con l'Unità precedente e con i relativi moduli di italiano), l'impresa di Libia (collegamenti con il nazionalismo di Pascoli)

3) Modulo: la grande guerra.

U.D.: analisi dei fattori economici, politici, sociali e culturali che porteranno allo scoppio della guerra.

U.D.: a grandi linee, gli eventi principali, la posizione italiana tra neutralismo ed interventismo.

U.D.: il 1917 come anno cardine nella storia del '900: inizio ruolo egemonico degli USA e sua entrata in guerra e inizio esperienza della Russia sovietica (rivoluzione, dittatura del proletariato, comunismo di guerra : concetti in sintesi; fotocopia fornita dal docente)

U.D.: le condizioni di pace e le loro conseguenze sulla prima metà del secolo.

4) Modulo: il dopoguerra in Europa e i totalitarismi.

U.D.: l'Europa dell'immediato dopoguerra: perdita della sua egemonia; le conseguenze economiche; le conseguenze sociali con particolare attenzione all'Italia e Germania per individuare le cause che determinarono l'avvento dei totalitarismi

U.D.: il fascismo.

U.D.: il franchismo

U.D. lo stalinismo (la sintesi fornita dal testo a pag.137).

U.D.: la crisi del '29 (solo le cause, e le conseguenze anche per l'Europa).

U.D.: il nazismo.

U.D.: visione del documentario "La seduzione del male" inerente l'affermazione di Hitler

U.D.: visione del film "La caduta" (ultimi mesi della dittatura hitleriana)

U.D.: gli intellettuali e la guerra, la responsabilità della cultura, pag 72-73

5) Modulo: la seconda guerra mondiale.

U.D.: scenario internazionale alla vigilia della seconda guerra mondiale:

a) il dopoguerra in Austria, Ungheria, Germania

b) anni trenta: verso la IIa guerra mondiale

c) lo scoppio del conflitto

d) l'Olocausto e la sconfitta dell'Asse

e) la lotta di liberazione in Italia e la lettera di Giacomo Ulivi.

f) le condizioni di pace

6) Modulo: alcuni elementi caratterizzanti il secondo dopoguerra

(sintesi essenziale fornita dall'insegnante)

U.D. La vittoria della Repubblica e i caratteri della Costituzione

7) Modulo: 11 settembre 2001 (modulo di approfondimento individuale)

UD: conoscenza dell'evento

UD: ricerca delle motivazioni economiche, politiche e, in particolare, religiose.

U.D: riferimenti al fondamentalismo, integralismo islamico.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ Italiano
- ✓ Diritto
- ✓ Inglese

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- ✓ Visione del documentario: "La seduzione del male" (Hitler)
- ✓ Visione del film "La caduta" (ultimo mese di Berlino prima della sua resa)
- ✓ Indicazione ad assistere a trasmissioni televisive e/o film quando essi erano inerenti ad argomenti trattati

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Lezione frontale
- ✓ lezione dialogata
- ✓ uso di cartine storico-geografiche
- ✓ lettura di documenti
- ✓ visione di film
- ✓ lettura di articoli di giornale
- ✓ sollecitazione a servirsi dei mass-media, e/o collegamento ad internet, per una informazione relativa ai fatti relativamente più recenti: 11 settembre 2001, guerra in Afganistan, guerra in Palestina, guerra in Iraq, e alle recentissime rivolte in Egitto, Turchia, Libia

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Libro di testo
- ✓ Videocassette
- ✓ Giornali
- ✓ Fotocopie

Tempi (moduli) :

indicativamente:

- 1) nel primo trimestre
 - 2) nel primo trimestre
 - 3) iniziato nel primo trimestre
 - 4) nel secondo pentamestre
 - 5) nel secondo pentamestre
 - 6) nel secondo pentamestre
 - 7) nell'ultimo periodo scolastico
- ✓ Attività di recupero : in itinere

OBIETTIVI SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTI

- ✓ Adopera concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storici
- ✓ Conosce i principali fatti del periodo considerato
- ✓ Sa spiegare cause e conseguenze degli avvenimenti
- ✓ Comprende globalmente i nessi tra i diversi aspetti di un fenomeno

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Interrogazioni orali, in particolare nel secondo periodo scolastico
- ✓ Verifiche con domande a risposta aperta
- ✓ Elaborazione autonoma di sintesi degli argomenti analizzati

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

almeno 2 per periodo scolastico

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

1 ora – o 2 / 3 ore in base alla complessità della prova di verifica

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Raggiungimento del 60% del punteggio totale in relazione agli obiettivi già segnalati precedentemente.

F.to Prof.ssa
Ornella Tassi

F.to Rappres. Classe
Licenza Francesca

Korley Donatella Tekor

RELAZIONE FINALE

Materia: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

Prof.: Fitahianamalala Rakotobe Andriamaro

**Libro di testo adottato: “Corso di psicologia generale e applicata”
di Luigi D'Isa Franca Foschini. HOEPLI**

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Modulo I: Il disagio minorile

Aspetti e problemi del periodo infantile

- ✓ Infanzia e contesti dello sviluppo umano: l'ecologia dello sviluppo umano
- ✓ Forme di disagio: i minori e la condizione delle famiglie; alcune problematiche del disagio infantile (povertà, trascuratezza, abuso, bullismo)
- ✓ Il ruolo dei servizi

Aspetti e problemi del periodo adolescenziale

- ✓ La costruzione dell'identità e lo svincolo dal nucleo familiare
- ✓ Alcuni aspetti del disagio, del disadattamento e della devianza: i disturbi alimentari

Modulo II: Gli anziani

Aspetti e problemi della condizione degli anziani

- ✓ Le trasformazioni sociali della condizione degli anziani: gli indicatori della vecchiaia
- ✓ Le trasformazioni del ciclo vitale e i processi di invecchiamento: il ciclo di vita e l'arco di vita; i cambiamenti fisici e mentali
- ✓ Famiglia e relazioni interpersonali: i cambiamenti di ruolo

Forme di intervento a favore degli anziani

- ✓ Alcune tipologie di disagio psichico nell'anziano: il morbo di Alzheimer, il morbo di Parkinson
- ✓ Il ruolo dei servizi e le problematiche dell'istituzionalizzazione degli anziani
- ✓ L'assistenza domiciliare, i centri diurni e le residenze per gli anziani

Modulo III: Il disagio mentale

Modelli di disagio mentale

- ✓ La storia sociale della follia e la nascita della psichiatria dinamica: la medicalizzazione della follia; la nascita della psichiatria dinamica
- ✓ Gli approcci contemporanei alla malattia mentale: gli psichiatri organicisti e gli psichiatri ambientalisti

- ✓ Il DSM IV
- ✓ Le principali patologie mentali: la schizofrenia, i disturbi dell'umore, i disturbi d'ansia, i disturbi di personalità

Il disagio mentale: le varie forme di intervento

- ✓ L'intervento medico farmacologico
- ✓ La psicoterapia individuale: psicoterapia psicanalitica, comportamentale, cognitiva, umanistica, esistenziale, della Gestalt
- ✓ La terapia sistemica e la riabilitazione: la psicoterapia sistemica
- ✓ I servizi psichiatrici: l'antipsichiatria, la legge 180, la legge 833, il Dipartimento di Salute Mentale

Modulo IV: La famiglia multiproblematica

Famiglie e disagio familiare

- ✓ Famiglia e tipologie familiari
- ✓ Le fasi del ciclo vitale della famiglia
- ✓ Le trasformazioni della famiglia italiana
- ✓ Il disagio familiare e i bisogni di sostegno

Famiglie multiproblematiche e modalità di intervento

- La famiglia fra normalità e patologia: l'approccio strutturale, funzioni e disfunzioni del sistema familiare
- Caratteri delle famiglie multiproblematiche
- Il ruolo dei servizi sociali

Modulo V: I soggetti diversamente abili

Aspetti e problemi del soggetto diversamente abile

- ✓ Problematiche relative alla nozione di diversità: menomazione, disabilità, handicap
- ✓ Il documento ICF
- ✓ Le persone diversamente abili e le famiglie

Indicazioni di lavoro

- ✓ Le forme di intervento: modello medico-biologico, modello sociale
- ✓ Alcune tipologie di disabilità: ritardo mentale, deficit sensoriali e motori
- ✓ I problemi di integrazione sociale, scolastica e lavorativa: integrazione scolastica e lavorativa; comunità e strutture per i disabili

Ripasso

- La psicanalisi: Freud
- La teoria dello sviluppo psico-sociale: Erikson
- Epistemologia genetica: Piaget
- La teoria dell'attaccamento: Bowlby

- Fenomenologia dei gruppi

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ Italiano
- ✓ Cultura medico-sanitaria
- ✓ Formazione professionale
- ✓ Lingua straniera

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione dialogata
- ✓ Discussione guidata sugli argomenti proposti e sulle attività di stage.
- ✓ Esercitazioni in classe.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Libro di testo, DVD, articoli tratti da riviste scientifiche specializzate
- ✓ Tempi (moduli):
15 settimane: moduli I, II, III
13 settimane: moduli IV- V
2 settimane: ripasso

Attività di recupero: in itinere.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per i diversi moduli:
Conosce i contenuti degli argomenti trattati
Espone correttamente quanto appreso
Riconosce ed utilizza il lessico specifico della disciplina
Stabilisce gli opportuni collegamenti tra i diversi contenuti (l'obiettivo è parzialmente raggiunto in quanto l'approccio allo studio è piuttosto mnemonico e scolastico).

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Interrogazioni orali
- ✓ Verifiche scritte: prove a risposta aperta, temi argomentativi.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

5 PROVE SCRITTE
5 PROVE ORALI

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

2 ore per le prove scritte
15 minuti per quelle orali

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Conosce gli elementi salienti dei contenuti proposti
Espone in modo pertinente i contenuti essenziali degli argomenti trattati
Utilizza il lessico specifico indispensabile della disciplina

F.to Prof.ssa
Rakotobe Andriamaro Fitahianamalala

F.to Rappres. Classe
Licenza Francesca

Korley Donatella Tekor

RELAZIONE FINALE

Materia: CULTURA MEDICO-SANITARIA

PROF.ssa: SIMONETTA VISCONTI

Libro di testo adottato: A. Bedendo “ Cultura medico-sanitaria “ Ed. Poseidonia

Altri sussidi didattici: Riccardo Tortora “ Competenze di cultura medico-sanitaria 2 “ Casa Editrice Clitt

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

LA RIPRODUZIONE

MOD. 1 : Apparatı riproduttori femminile e maschile: anatomia e fisiologia.

Meiosi e gametogenesi.

Fecondazione e principali stadi di sviluppo embrionale.

Differenziazione e cenni sullo sviluppo embrio-fetale.

Placenta e annessi fetali.

LA GRAVIDANZA E IL PARTO

MOD. 2 : Esami ematici e sierologici in gravidanza.

Patologie del gruppoTORCH.

Indagini prenatali(ecografia, amniocentesi, villi coriali, translucenza nucale, duo e tri test)

Prevenzione di alcune malattie genetiche.

Monogenetiche(fenilchetonuria, galattosemia, cenni sulla talassemia).

Da aberrazione cromosomica(sindrome di Down, Turner, Klinefelter).

Cenni su malattie da alterazioni cromosomiche(“ cri du chat”) .

Il parto.

Indagini e cure neonatali.(Punteggio di Apgar, cure neonatali, profilassi oculare, profilassi con vitamina K, test fibrosi cistica.)

Controlli neonatali piú frequenti(ittero, M.E.N. fenilchetonuria, ipotiroidismo congenito, malattia emorragica, lussazione congenita dell'anca).

L'ETA' EVOLUTIVA

MOD.3 : L'accrescimento nel primo anno di vita.

Cenni di puericultura.

Ostacoli e controindicazioni all'allattamento naturale.

Allattamento naturale e artificiale.

Divezzamento.

Alimentazione del bambino nei primi tre anni di vita, nell'età scolare, nell'adolescenza.

Celiachia.

Cenni su alcune malattie infettive infantili.

Alterazioni posturali.(scoliosi, cifosi, lordosi, piede piatto).

Disturbi dell'evacuazione (enuresi ed encopresi)

Patologie gastrointestinali (stenosi pilorica, acetone, infezioni)

I DIVERSAMENTE ABILI

MOD. 4 : Definizione di diversamente abile.

Disturbi dello spettro autistico, in particolare l'autismo infantile.

Ritardo mentale.

Paralisi cerebrale infantile.

Distrofie muscolari: Distrofia di Duchenne e di Becker

Epilessie.

Spina bifida.

Cenni sugli interventi terapeutici e riabilitativi di tali patologie.

LA SENESCENZA

MOD. 5 : Aspetti biologici e demografici dell'invecchiamento.

Teorie sull'invecchiamento. Teorie molecolari (teorie genetiche, teoria dell'orologio biologico, teoria dei telomeri.)

Teorie del deterioramento (teoria dell'usura, teoria neuroendocrina e immunologica, teoria dei radicali liberi.) Teoria unificante.

L'invecchiamento nei singoli apparati: tegumentario, osteo-articolare, muscolare, cardiovascolare, respiratorio, escretore, endocrino, sistema nervoso e organi di senso. Patologie dell'anziano.

Cardiopatie ischemiche: angina pectoris, infarto miocardico.

Malattie cerebrovascolari: T.I.A. Ictus ischemico e emorragico.

Patologie dell'apparato respiratorio: BPCO ed enfisema.

Ipertrofia prostatica

Sindromi neurodegenerative e loro classificazione.

Morbo di Parkinson.

Morbo di Alzheimer.

Forme osteoarticolari.

Struttura e funzioni del tessuto osseo, osteoporosi e artrosi senile: eziopatogenesi e fattori di rischio.

Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito: definizione, causa, sviluppo, sedi anatomiche, pazienti a rischio. Prevenzione e trattamento delle piaghe.

METODI DI INSEGNAMENTO

Per tutti i moduli :

La metodologia didattica si è basata sulla lezione dialogata, per valutare costantemente il grado di partecipazione della classe e la capacità di correlare i contenuti acquisiti.

Al termine di ciascun modulo è stato svolto un ripasso con test appositamente preparati.

Le lezioni teoriche sono state supportate da ausili, quali schemi e tavole descrittive.

Si è proceduto alla discussione sull'esperienza di stage e sulle conoscenze sviluppate nelle ore di terza area raccogliendo da queste gli elementi fondamentali per confrontarli con l'esperienza teorica acquisita.

Questi momenti di verifica collettiva sono serviti a sviluppare in maniera più ampia tematiche di particolare interesse per gli alunni e coinvolgerli in modo più attivo e consapevole.

Tra le finalità formative della disciplina vi è infatti, l'obiettivo di far acquisire agli alunni capacità operative e competenze in un lavoro di equipe e di interazione con le strutture socio-sanitarie del territorio.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO.

1° modulo

Libro di testo

Appunti dell'insegnante

Tempi : 12 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u. d.

2° modulo

Libro di testo

Appunti dell'insegnante

Tempi : 20 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u.d.

3° modulo

Libro di testo

Appunti dell'insegnante

Tempi : 20 ore

Attività di recupero : pausa didattica

4° modulo

Libro di testo

Appunti forniti dall'insegnante

Tempi : 20 ore

Attività di recupero : in itinere e al termine di ogni u.d.

5° modulo

Libro di testo

Appunti dell'insegnante

Tempi : 28 ore

Attività di recupero : in itinere e al termine di ogni u.d.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Le seguenti competenze sono trasversali a tutti i moduli

- Saper riconoscere l'eziologia, i sintomi e le modalità di diagnosi delle principali patologie che colpiscono nelle diverse fasce d'età, dalla nascita fino alla senescenza.
- Conoscere i metodi di prevenzione e gli eventuali interventi riabilitativi e terapeutici delle patologie studiate.
- Saper leggere e comprendere schemi, tabelle e grafici
- Saper raccogliere dati, organizzarli e riportarli
- Acquisire capacità di analisi e di sintesi
- Saper comunicare le nozioni acquisite in modo corretto, sia in forma scritta, che orale
- Conoscere e saper usare la corretta terminologia medico-scientifica.

1° modulo

- ✓ Conosce l'anatomia degli apparati riproduttori maschile e femminile
- ✓ Descrive i più rilevanti processi fisiologici nell'ambito della riproduzione
- ✓ Conosce le prime fasi dello sviluppo embrio-fetale
- ✓ Conosce gli annessi fetali e le loro funzioni

2° modulo

- ✓ Riconosce le più rilevanti patologie neonatali e le classifica in base all'eziologia
- ✓ Conosce gli interventi di prevenzione e diagnosi prenatale
- ✓ Descrive le diverse fasi del parto
- ✓ Conosce la profilassi neonatale e le principali indagini diagnostiche neonatali

3° modulo

- ✓ Descrive l'accrescimento somatico e i principali cambiamenti fisiologici nei primi anni di vita
- ✓ Possiede semplici nozioni di puericultura
- ✓ Conosce le principali norme per una corretta alimentazione nell'età evolutiva
- ✓ Conosce alcune patologie e disturbi fra i più comuni nell'infanzia

4° modulo

- ✓ -Definisce la condizione di disabilità
- ✓ -Spiega in modo appropriato e significativo le cause essenziali e i fattori eziopatologici dell'handicap fisico e mentale
- ✓ -Indica le caratteristiche essenziali di alcune tipologie di handicap
- ✓ -Indica gli interventi di diagnosi di tali patologie
- ✓ -Indica gli interventi terapeutico-assistenziali appropriati alle varie patologie

5° modulo

- ✓ -Spiega in modo appropriato gli aspetti biologici della senescenza
- ✓ -Indica le più importanti modificazioni a carico di organi e apparati
- ✓ -Conosce le principali patologie della vecchiaia
- ✓ -Indica le linee guida di assistenza e prevenzione

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Prove semi-strutturate
- ✓ Risposte a domande aperte
- ✓ Verifiche orali

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ 4 prove scritte
- ✓ 4 verifiche orali

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Per le prove scritte sono state assegnate 2 ore

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per le verifiche orali ,le domande aperte , le prove strutturate e semi-strutturate:

- ✓ Conosce gli elementi fondamentali dei contenuti proposti
- ✓ Articola e rielabora i contenuti in modo semplice
- ✓ Dimostra sufficienti capacità di analisi e di sintesi
- ✓ Sa applicare le conoscenze in contesti noti
- ✓ Usa un linguaggio specifico accettabile

F.to Prof.ssa
Simonetta Visconti

F.to Rappres. Classe
Licenza Francesca

Korley Donatella Tekor

RELAZIONE FINALE

Materia: DIRITTO ED ECONOMIA

Prof.ssa: MARIA MESSORI

Libro di testo adottato: “Percorsi di Diritto e Legislazione socio-sanitaria”, di Maria Messori e Mariacristina Razzoli, ed. Clitt (Zanichelli Editore Spa).

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

DIRITTO

1. MODULO: PERCORSI DI DIRITTO COMMERCIALE: IMPRENDITORE E IMPRESA

U.d. n. 1 L'attività di impresa e le categorie di imprenditori

Il diritto commerciale e la sua evoluzione. L'imprenditore. La piccola impresa e l'impresa familiare. L'imprenditore agricolo. L'imprenditore commerciale.

U.d. n. 2 L'azienda

La nozione di azienda e i beni che la compongono. I segni distintivi dell'azienda: la ditta, l'insegna e il marchio. Le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali. La concorrenza e l'attività di impresa. Il trasferimento dell'azienda: la vendita.

U.d. n. 3 La società in generale

Nozione di società. I conferimenti. Capitale sociale e patrimonio sociale. L'esercizio in comune di un'attività economica. Lo scopo della divisione degli utili. Società e associazione.

U.d. n. 4 Le società di persone e le società di capitali

Le diverse tipologie di società. Le differenze fondamentali tra società di persone e società di capitali. Le società di persone. Le società di capitali.

2. MODULO: LE SOCIETÀ MUTUALISTICHE

U.d. n. 1 Le società cooperative

Il fenomeno cooperativo. Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa. La disciplina giuridica e i principi generali. Gli utili e i ristorni. La cooperativa a mutualità prevalente come società a regime fiscale agevolato. I soci e la loro partecipazione. Gli organi sociali. La società cooperativa europea. Le mutue assicuratrici.

U.d. n. 2 Le cooperative sociali

Il ruolo del terzo settore e la sua evoluzione. Lo scopo mutualistico e la costituzione delle cooperative sociali. Le cooperative sociali di tipo “A” e di tipo “B” e l'oggetto sociale. I possibili interventi delle cooperative sociali di tipo “A” e di tipo “B”. Caratteristiche e ruolo

dei soci. Cooperative sociali e affidamento dei servizi pubblici. Il fenomeno della cooperazione sociale in Italia.

U.d. n. 3 Le funzioni del benessere e lo sviluppo del settore non profit

Lo Stato sociale e le funzioni del benessere. Il riparto di competenze tra Stato ed enti locali nel sistema di protezione sociale. La crisi del Welfare State: aspetti economici e organizzativi. Identità e ruolo del terzo settore. Il nuovo Welfare e le reti sociali. L'impresa sociale.

3. MODULO: I PRINCIPALI CONTRATTI DELL'IMPRENDITORE

U.d. n. 1 Il contratto in generale

Il contratto e l'autonomia contrattuale. La classificazione dei contratti. Gli elementi del contratto. La formazione dell'accordo. L'invalidità del contratto.

U.d. n. 2 I contratti tipici e i contratti atipici

Tipicità e atipicità dei contratti. La vendita e la permuta. L'appalto. Il mandato e il mutuo. Il leasing e il contratto di engineering.

ECONOMIA

MODULO 1: IL SISTEMA ECONOMICO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

U.D. n. 1: Il sistema economico

Il sistema economico. I diversi modelli di sistemi economici: sistema liberista, collettivista e misto. I rapporti economici internazionali. La politica commerciale: protezionismo e liberismo.

U.D. n. 2 : l'Unione Europea

L'Unione europea: il cammino dell'unificazione. Gli organi dell'Unione Europea: la Commissione europea; il Consiglio dei ministri; il Parlamento europeo. L'Unione Monetaria europea. Il Trattato di Maastricht ed i criteri di convergenza. L'introduzione dell'Euro.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ Storia.
- ✓ Psicologia.
- ✓ Tecnica amministrativa.

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Lezione frontale.
- ✓ Lezione dialogata.
- ✓ Lettura guidata del libro di testo.
- ✓ Approfondimenti, documenti, mappe concettuali ed esercizi interattivi dell'estensione *online* del libro di testo.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Diritto – Moduli n. 1, 2 (u.d. n. 1):

- ✓ Libro di testo, schemi e mappe concettuali dell'estensione *online*, presenti sul sito del libro in adozione.
- ✓ Strumenti di verifica utilizzati: prove orali, integrate da esercitazioni scritte con domande aperte.
- ✓ Tempi : nel primo quadrimestre.
- ✓ Attività di recupero: *in itinere*.

Diritto - Moduli nn. 2 (u.d. n. 2 e 3), 3:

- ✓ Libro di testo, schemi e mappe concettuali dell'estensione *online*, presenti sul sito del libro in adozione.
- ✓ Strumenti di verifica utilizzati: prove orali, integrate da esercitazioni scritte con prevalenza di domande aperte.
- ✓ Tempi : nel secondo quadrimestre.
- ✓ Attività di recupero: *in itinere*.

Economia - Modulo n. 1:

- ✓ Fotocopie.
- ✓ Strumenti di verifica utilizzati: prove orali.
- ✓ Tempi: nel secondo quadrimestre.
- ✓ Attività di recupero: *in itinere*.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Diritto – Modulo n. 1:

- ✓ Conosce gli aspetti essenziali dell'organizzazione e dell'esercizio dell'attività d'impresa.
- ✓ Conosce le diverse categorie di imprenditori e la particolare disciplina riservata all'imprenditore commerciale.
- ✓ Conosce l'azienda e i segni distintivi.
- ✓ Conosce la società nel suo complesso.
- ✓ Sa comprendere il funzionamento delle società di persone e delle società di capitali.

Diritto – Modulo n. 2:

- ✓ Conosce la disciplina e i caratteri fondamentali delle società mutualistiche.
- ✓ Conosce le caratteristiche e le finalità delle cooperative sociali.
- ✓ Sa individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B".
- ✓ Conosce il nuovo "Welfare" e le diverse reti sociali.
- ✓ Sa riconoscere le principali funzioni del benessere.

Diritto – Modulo n. 3:

- ✓ Conosce la figura del contratto e il concetto di autonomia contrattuale.
- ✓ Conosce la struttura del contratto e le modalità di formazione dell'accordo.
- ✓ Conosce le caratteristiche principali dei contratti tipici e atipici trattati.

Economia – Modulo n. 1:

- ✓ Conosce le caratteristiche dei diversi modelli di sistemi economici.
- ✓ Conosce il concetto di rapporti economici internazionali.
- ✓ Conosce il significato di politica commerciale.

- ✓ Conosce le tappe fondamentali che hanno condotto alla nascita dell'Unione Europea e all'adozione dell'Euro.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Prove orali.
- ✓ Esercitazioni scritte.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ 2 prove orali e 2 esercitazioni scritte nel primo quadrimestre.
- ✓ 2 prove orali e 2 esercitazioni scritte nel secondo quadrimestre.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- N. 1 ora per le prove scritte.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per ogni modulo il criterio della sufficienza è stato così fissato :
sa orientarsi in modo accettabile con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica,
con terminologia accettabile.

F.to Prof.ssa

Maria Messori

F.to Rappresentanti di Classe

Francesca Licenza

Donatella Korley

RELAZIONE FINALE

Materia: MATEMATICA

PROF.ssa: FRATTA CRISTINA

Libro di testo adottato: Bergamini M. - Trifone A. – Lineamenti di Analisi – Casa editrice Zanichelli

Altri sussidi didattici: Appunti e fotocopie fornite dall'insegnante

Macro Argomenti Svolti nell'Anno

Modulo 0: Ripasso

U.D. : Disequazioni di primo grado intere e fratte.

U.D. : Disequazioni di secondo grado intere e fratte.

U.D. : Sistemi di disequazioni.

Modulo 1: Funzione reale di variabile reale

U.D. : Definizione di intervalli e di intorno di un punto e dell'infinito.

U.D. : Funzioni reali di variabile reale: definizione e classificazione; dominio e codominio; calcolo del dominio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali; intersezioni con gli assi di funzioni razionali e semplici casi di irrazionali (interi e fratte), determinazione dell'insieme di positività e di negatività di funzioni razionali.

U.D. : Definizione di funzione crescente e decrescente; definizione di funzione iniettiva, suriettiva e biiettiva; definizione di massimo e minimo relativo e assoluto. Concetto di asintoto verticale e orizzontale.

Modulo 2: Limiti di funzioni e continuità

U.D. : Concetto intuitivo di limite (soprattutto aspetti grafici), calcolo di semplici limiti finiti e infiniti di funzioni razionali intere e fratte, risoluzione delle forme indeterminate

$+\infty-\infty$, $\frac{\infty}{\infty}$ e $\frac{0}{0}$, limite destro e sinistro di funzioni razionali fratte. Teorema di esistenza e

unicità del limite (senza dimostrazione). Limite della somma algebrica di due funzioni, limite del prodotto di due funzioni, limite del quoziente di due funzioni (solo cenni agli enunciati).

U.D. : Concetto di asintoto di una funzione, determinazione degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni algebriche razionali fratte. Rappresentazione grafica.

U.D. : Continuità: definizione di continuità in un punto e in un intervallo.

U.D.: grafico probabile di una funzione.

Modulo 3: Derivata di una funzione

U.D. : Definizione di rapporto incrementale e suo significato geometrico; definizione di derivata in un punto e suo significato geometrico; definizione di funzione derivabile in un intervallo; derivate di alcune funzioni elementari ($y = k$, $y = x$, $y = x^2$, $y = x^n$); teoremi sul calcolo delle derivate: somma, prodotto, quoziente (senza dimostrazione).

U.D. : Determinazione degli intervalli di crescita e decrescenza di funzioni algebriche razionali. Ricerca dei massimi/minimi/flessi a tangente orizzontale (solo cenno ai flessi) di funzioni razionali intere e fratte con il metodo della derivata prima.

n.b.: la ricerca dei massimi/minimi/flessi a tangente orizzontale è in fase di svolgimento.

Modulo 4: Studio di funzioni

U.D. : Analisi del grafico di una funzione: dal grafico individuare dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, asintoti, massimi e minimi relativi e assoluti, crescita e decrescenza, continuità.

U.D. : Studio di una funzione e rappresentazione nel piano cartesiano del grafico di una funzione razionale intera e fratta: dominio, intersezione con gli assi, segno, limiti, asintoti, ricerca dei punti di massimo/minimo/flesso(solo cenno al flesso a tangente orizzontale).

Metodi di Insegnamento

- ✓ lezione frontale con uso della lavagna
- ✓ lezioni dialogate
- ✓ dettatura di appunti
- ✓ esercitazioni collettive e individuali in classe
- ✓ correzione puntuale, alla lavagna, dei compiti per casa

Le lezioni sono state prevalentemente di tipo frontale e dialogate, sempre alternate con esercitazioni alla lavagna, per presentare le varie situazioni e stimolare/coinvolgere gli studenti nella comprensione e risoluzione dei problemi che lo studio di funzione presenta. È stato utilizzato il libro di testo in adozione integrato con dettatura di appunti. In classe sono stati svolti molti esercizi al fine di recuperare/approfondire gli argomenti svolti. Sono stati assegnati costantemente compiti a casa, con puntuale correzione ed eventuale ulteriore spiegazione.

Le verifiche sono state commentate individualmente al fine di colmare le lacune personali.

Mezzi, Strumenti, Spazi e Tempi di Insegnamento

- ✓ Libro di testo
- ✓ Fotocopie
- ✓ Tempi (moduli):
 - 0) Primo quadrimestre
 - 1) Primo quadrimestre
 - 2) Primo –secondo quadrimestre
 - 3) Secondo quadrimestre
 - 4) Sviluppato durante il corso di tutto l'anno scolastico

Obiettivi Raggiunti

Gli alunni sanno:

Funzione reale di variabile reale

- ✓ Definire gli intervalli e gli intorno;
- ✓ definire e classificare le funzioni;
- ✓ definire il dominio e il codominio;
- ✓ riconoscere se un grafico rappresenta una funzione;
- ✓ calcolare il dominio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali intere e fratte;
- ✓ calcolare le intersezioni con gli assi e il segno di una funzione razionale ed irrazionale;
- ✓ la definizione di funzione crescente e decrescente;
- ✓ la definizione di funzione iniettiva, suriettiva, biiettiva;
- ✓ la definizione di massimo e minimo relativo e assoluto di una funzione;

- ✓ riconoscere dal grafico alcune proprietà delle funzioni reali di variabile reale (dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescita, asintoti verticali e orizzontali, massimi e minimi relativi ed assoluti).

Limiti di funzioni

- ✓ le definizioni di: intervallo aperto, chiuso; intervallo illimitato, illimitato superiormente, illimitato inferiormente;
- ✓ le definizioni di intorno di un punto e dell'infinito;
- ✓ definire i limiti dal punto di vista intuitivo;
- ✓ calcolare limiti in forma nota;
- ✓ riconoscere le forme indeterminate;
- ✓ calcolare semplici limiti anche in forma indeterminata " $+\infty - \infty$ ", " $\frac{\infty}{\infty}$ " e " $\frac{0}{0}$ ";
- ✓ determinare asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni razionali fratte;
- ✓ la definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo;
- ✓ rappresentare il grafico probabile di una funzione algebrica.

Derivata di una funzione

- ✓ la definizione di rapporto incrementale e di derivata di una funzione in un punto e i loro significati geometrici;
- ✓ la definizione di funzione derivabile in un intervallo;
- ✓ calcolare la derivata prima di funzioni algebriche razionali;
- ✓ determinare gli intervalli di crescita e decrescita di una funzione;
- ✓ determinare i massimi, i minimi relativi e i flessi a tangente orizzontale (solo cenno ai flessi) di funzioni razionali intere e fratte con il metodo della derivata prima.

Studio di funzioni

- ✓ riconoscere dal grafico alcune proprietà delle funzioni reali di variabile reale (dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescita, asintoti orizzontali, verticali ed obliqui, massimi e minimi relativi ed assoluti, continuità e discontinuità);
- ✓ rappresentare il grafico di funzioni razionali intere e fratte.

Osservazioni. Nel quinquennio si sono succeduti diversi insegnanti di matematica e io ho conosciuto la classe nel presente anno scolastico. Inizialmente gli studenti hanno riconosciuto di avere difficoltà nella materia e l'atteggiamento è stato di sfiducia nelle proprie capacità. Nel primo mese è stato dunque necessario ripassare gli argomenti che sono prerequisito per il programma di quinta e lavorare sulla motivazione personale. A gennaio la classe appariva interessata, impegnata e il profitto era positivo per quasi tutti gli studenti. Al rientro dallo stage la situazione purtroppo è cambiata. Non saprei dire se la causa sia stata l'aumento di carico di lavoro dovuto al susseguirsi di verifiche e simulazioni o la complessità degli argomenti. Il profitto è calato per diversi studenti e solo alcuni si sono successivamente ripresi. Attualmente la preparazione teorica è poco articolata, ma spero, entro la fine dell'anno scolastico, di riuscire a preparare i ragazzi a risposte più complete.

Tipologia delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione

- ✓ Prove di tipo tradizionale.
- ✓ Prove strutturate.
- ✓ Verifiche orali.

- ✓ L'attività di recupero è stata svolta in itinere.

Numero delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione

Primo quadrimestre.

Tre prove scritte; due prove scritte semistrutturate valide per l'orale.

Secondo quadrimestre.

Ad oggi: tre prove scritte; una verifica orale per tutti (colloquio), una prova scritta semistrutturata; due simulazioni di terza prova. Sono previste altre due prove scritte.

Ore Assegnate per lo Svolgimento delle Prove

Le prove sono state tutte della durata di 50-60 minuti. Presumibilmente alla fine di maggio si svolgerà una verifica della durata di 2 ore.

Criterio di Sufficienza Adottato

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

Verifiche orali:

- ✓ Conoscenza dei contenuti.
- ✓ Capacità di orientarsi fra gli argomenti.
- ✓ Chiarezza e correttezza del linguaggio

Livello di sufficienza:

- ✓ Uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto.
- ✓ Sviluppo dell'argomento per contenuti, anche solo mnemonico, e con semplici applicazioni.

Prove di tipo tradizionale e strutturate:

- ✓ Correttezza del calcolo algebrico.
- ✓ Conoscenza della tecnica di risoluzione.
- ✓ Organizzazione logica del procedimento di risoluzione.

Livello di sufficienza:

- ✓ Tali prove sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti.

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale normalmente in uso, secondo le indicazioni espresse nel P.O.F.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi:

- ✓ impegno e interesse;
- ✓ partecipazione e frequenza;
- ✓ progressione nell'apprendimento.

F.to Prof.ssa

Cristina Fratta

F.to Rappresentanti di Classe

Francesca Licenza

Donatella Korley

RELAZIONE FINALE

Materia: Tecnica Amministrativa

PROF.SSA LUCIANA LODI

Libro di testo adottato: Tecnica amministrativa di Astolfi & Venini - edizioni Tramontana

Altri sussidi didattici: Codice civile, riviste, quotidiani, Internet

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Il sistema e la gestione aziendale (sett-ottobre)

L'azienda come sistema

La struttura organizzativa aziendale

Le principali funzioni aziendali.

Ciclo tecnico, ciclo economico, ciclo finanziario, ciclo monetario.

Il patrimonio, le fonti di finanziamento, gli impieghi.

Il bilancio d'esercizio (ott-novembre)

Il bilancio d'esercizio: finalità, obiettivi e destinatari

Postulati e principi di redazione del bilancio esercizio.

Lo stato patrimoniale Art 2424 c.c.

Il conto economico art 2425 c.c.

La nota integrativa (cenni)

Le banche (nov- dicembre)

L'attività bancaria

Le operazioni di raccolta fondi: depositi a risparmio libero, depositi a risparmio vincolato, conti correnti bancari passivi. Certificato di deposito

Le operazioni di impiego fondi: apertura di credito, per cassa e per firma (la fideiussione), anticipazioni su crediti, la cessione del quinto, il mutuo ipotecario.

Il welfare state (Gennaio-febbraio)

Il welfare del comune di Modena Dati 2010

Il ruolo dell'INPS

Il ruolo dell'INAIL

L'amministrazione del personale (febbraio - marzo)

I libri obbligatori ai sensi della normativa sul lavoro

Gli elementi della retribuzione

I contributi assistenziali e previdenziali

I rapporti dell'impresa con INAIL e INPS

Determinazione della paga netta:

- L'assegno per il nucleo familiare
- Le ritenute fiscali e le detrazioni fiscali

Trattamento fine rapporto di lavoro

L'attività e il patrimonio delle aziende non profit (aprile – maggio)

Il terzo settore - associazioni- fondazioni - l'impresa sociale

Le fondazioni Bancarie – Storia – Il Bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Il bilancio d'esercizio di una cooperativa sociale (A e B): analisi di alcuni indicatori:

- Grado di capitalizzazione
- ROE
- Valore Aggiunto e sua destinazione
- Capitale circolante netto

Il Bilancio Sociale

La qualifica di ONLUS

METODI DI INSEGNAMENTO

E' stata utilizzata la **lezione dialogata**, per valutare costantemente il grado di partecipazione della classe e la capacità di correlare i contenuti acquisiti, la **lezione frontale** e sono stati predisposti **test** per esercitazioni mirate a fine modulo

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale con uso della lavagna tradizionale; lezioni dialogate; esercitazioni collettive e individuali in classe; esercizi alla lavagna.

Da un punto di vista operativo le lezioni sono state prevalentemente di tipo frontale e dialogate, alternate con esercitazioni alla lavagna, per presentare le varie situazioni e stimolare e coinvolgere gli nella comprensione e risoluzione delle tematiche proposte. E' stato utilizzato il libro di testo in adozione integrato con dettatura di appunti e consegna di documenti integrativi e aggiornati. Ad ogni verifica si è ripetuto quanto fatto, invitando le alunne a partecipare attivamente alla correzione per colmare le lacune eventualmente emerse e migliorare la propria conoscenza.

Sono stati utilizzati, oltre quello di testo, materiale in forma di fotocopia fornito dal docente, quotidiani, riviste, Internet.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli allievi sono in grado di riconoscere le caratteristiche dell' azienda di produzione e di quella di erogazione. Sono in grado di valutare l'importanza di un contesto sensibile alla solidarietà e alla cooperazione che si traduce nell'offerta di servizi da parte delle aziende di erogazione diffuse nel territorio. Conoscono e sanno rilevare le voci del bilancio d'esercizio in maniera opportuna. Conoscono il ruolo svolto delle banche nel sistema economico, le principali forme di raccolta fondi e quelle di impiego.

Conoscono le funzioni dell'amministrazione del personale, gli elementi della retribuzione e dereminano la retribuzione netta e il TFR.

Non tutti gli alunni posseggono una adeguata capacità di esposizione e non utilizzano il linguaggio tecnico. Quasi tutti, pur in presenza di una preparazione sommaria, riescono però ad individuare gli aspetti fondamentali dei singoli argomenti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Prove di tipo tradizionale; prove strutturate; verifiche orali.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Primo quadrimestre:

Tre prove scritte, Una orale

Secondo quadrimestre

Tre prove scritte; una verifica scritta inserita nelle simulazioni di terza prova; Una orale

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Una ora per le verifiche scritte

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

Verifiche orali:

Conoscenza dei contenuti; capacità di orientarsi fra gli argomenti; chiarezza e correttezza del linguaggio.

Livello di sufficienza:

Uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto; sviluppo dell'argomento per contenuti, anche solo mnemonico, e con semplici applicazioni.

Prove scritte di tipo tradizionale e strutturate:

Conoscenza dei contenuti; organizzazione dell'argomentazione, utilizzo del linguaggio specifico, capacità di fare collegamenti.

Livello di sufficienza:

Tali prove sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti.

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale normalmente in uso, secondo le indicazioni espresse nel P.O.F.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi: impegno e interesse; partecipazione e frequenza; progressione nell'apprendimento.

F.to Prof.ssa

F.to Rappresentanti di Classe

Luciana Lodi

Korley Donatella

Francesca Licenza

RELAZIONE FINALE

Materia: INGLESE

Prof.ssa SIMONA GIANELLO

Libri di testo adottati: *Caring for people*, di D. Bellomari e L. Valgiusti, Ed. Zanichelli
“*The Picture of Dorian Gray*” ed. ridotta Black Cat

Altri sussidi didattici: Fotocopie fornite dall’insegnante, articoli tratti da Internet, audio strutturati

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL’ANNO

1°MODULO:Care for the Elderly (ripasso)

- Nursing Homes(description, activities, services, equipment, staff)
- Social centres
- Day centres
- Residential Home (Casa Albergo)
- Group Home (Comunità Alloggio)
- Protected Home (Casa Protetta)
- Health Care Home (RSA)
- Home Care Services
- Respite Care
- Alzheimer’s disease
- Parkinson’s disease

2°MODULO: Oscar Wilde

- Life and works
- **The picture of Dorian Gray** : traduzione,analisi e commento dei 12 capitoli.
- Analisi dei personaggi e loro connotazioni
- Aestheticism and Decadence
- The Victorian Age

3° MODULO: People with special needs

Facilities for people with special needs

A residential home for people with special needs - Day centres – Staff – Personal Training experience

Disabilities

Down’s Syndrome

Autism

Cerebral Palsy

Epilepsy

4°MODULO : James Joyce

- Life and Works

- ULYSSES (plot, relation to Odyssey,setting)
- Molly's Monologue (from "Ulysses")- traduzione del testo presente nel manuale di italiano in adozione- analisi e commento
- Stream of Consciousness and Interior Monologue

5°MODULO : The Welfare State

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

1° e 2° modulo:

- ✓ Italiano
- ✓ Storia

3° e 4° modulo:

- Cultura medico-sanitaria
- Psicologia

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

- ✓ nessuna

ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- ✓ nessuna

METODI DI INSEGNAMENTO

Approccio comunicativo integrato

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione comunicativa
- ✓ Lettura, comprensione ed analisi in classe dei brani proposti
- ✓ Attività linguistiche di base (revisione e consolidamento di strutture grammaticali)
- ✓ Attività linguistiche per l'acquisizione e l'ampliamento del lessico specifico
- ✓ Ripasso degli argomenti svolti con domande e sintesi, esercizi di completamento, T/F, M/C
- ✓ Recupero in itinere

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Libri di testo
- ✓ Fotocopie
- ✓ Materiali scaricati da Internet
- ✓ CD audio
- ✓ Tempi: 1° Modulo : 1 mese
2° Modulo : 2 mesi
3° Modulo : 1 mese e mezzo

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per tutti i moduli:

- a) Lo studente sa **distinguere informazioni** specifiche all'interno di un testo letto
- b) Lo studente sa attuare **semplici inferenze**
- c) Lo studente sa rispondere a **semplici domande di carattere generale relative agli argomenti affrontati**
- d) Lo studente sa partecipare ad una semplice conversazione **in situazione nota**
- e) Lo studente conosce le **linee essenziali** dei contenuti svolti
- f) Lo studente utilizza il linguaggio specifico **in contesti scritti e orali noti**

Il raggiungimento della competenza comunicativa è, per la maggior parte degli studenti, parziale a causa di lacune pregresse nella struttura del sistema linguistico e di un limitato bagaglio lessicale.

Pertanto, per la valutazione delle prove scritte ed orali si è tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno profuso a casa e in classe e dei progressi, seppur minimi, mostrati.

Nella produzione sia orale che scritta, sono state valutate positivamente anche risposte adeguate ma non sempre grammaticalmente corrette, purchè non fosse inficiata la comunicazione.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Per le Verifiche scritte:

- ✓ Prove strutturate
- ✓ Prove semi-strutturate

(Domande a risposta aperta e domande a risposta chiusa - Scelta multipla- Vero o Falso- Matching- Esercizi di completamento- Compilazione di schemi, Traduzione di termini da L1 a L2 oppure da L2 a L1, Produzione di semplici e brevi testi sugli argomenti studiati)

Per le Verifiche orali:

- ✓ Interrogazioni relative ai moduli affrontati
- ✓ Interventi dal posto spontanei o richiesti

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ 4 Verifiche scritte
- ✓ 5 Verifiche orali
- ✓ 1 Simulazione di Terza Prova

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- ✓ 1 ora per ogni prova scritta
- ✓ 15 minuti circa per ogni allievo (prova orale)

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per le Prove Scritte:

- ✓ Comprensione del testo proposto
- ✓ Conoscenza dei contenuti (pertinenza, proprietà e ricchezza delle informazioni)
- ✓ Capacità espressive (rispetto dell'ortografia, delle regole morfo-sintattiche e proprietà lessicale)
- ✓ Capacità espositiva e di sintesi (chiarezza, linearità ed organicità del pensiero)

Per le Prove Orali

- ✓ Conoscenza dei contenuti fondamentali e loro organizzazione logica
- ✓ Correttezza grammaticale e lessicale
- ✓ Coerenza della risposta elaborata
- ✓ Pronuncia
- ✓ Scorrevolezza

Il ventaglio dei voti ha spaziato da 10 (prova perfetta) a 1 (prova nulla)

F.to Prof.ssa

Simona Gianello

F.to Rappresentanti di Classe

Licenza Francesca

Korley Donatella Tekor

RELAZIONE FINALE

Materia: EDUCAZIONE FISICA
Prof.ssa: Giacomelli Chiodi Paola

Libro di testo adottato: "In perfetto equilibrio" Del Nista-Parker-Tasselli, casa editrice D'Anna

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Modulo 1 : POTENZIAMENTO FISILOGICO GENERALE

- preatletici generali
- esercizi di skip e di impulso
- andature di coordinazione
- esercizi di mobilità articolare ed allungamento muscolare (stretching)
- esercitazioni di potenziamento a carico naturale
- esercizi per lo sviluppo della resistenza di breve e medio periodo
- esercizi con piccoli e grandi attrezzi
- esercizi in situazione di gioco delle principali discipline sportive individuali o collettive

Modulo 2 : CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE INDIVIDUALI E DI SQUADRA

- pallavolo: fondamentali individuali e di squadra. Gioco
- atletica leggera: corsa di resistenza, di marcia, prove si salto, di lancio, di rapidità
- badminton: fondamentali individuali. Gioco 1 vs 1, 2vs2

Modulo 3 : CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITÀ, EDUCAZIONE E TUTELA DELLA SALUTE

- conoscenza e realizzazione delle proprie potenzialità
- cooperazione, adattamento agli altri, rispetto delle regole in situazione libera e di gioco
- norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni
- condizionamento organico e muscolare prima di un'attività sportiva
- attività fisica, corretti stili di vita e benessere
- primo soccorso per sicuristi: esercitazione pratica di rianimazione cardiopolmonare (BLS)

Modulo 4 : ASPETTI TEORICI DELLA MATERIA

- conoscenza dei regolamenti di gioco delle discipline individuali e di squadra praticate durante l'anno scolastico
- apparato cardiocircolatorio e respiratorio. Cuore ed esercizio fisico
- primo soccorso per sicuristi in collaborazione col Dott. Grana.

ATTIVITA' DI LABORATORIO

ATTIVITA' INTEGRATIVE O EXTRA SCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- corso di primo soccorso per sicuristi presso ITI Corni di Modena tenuto dal Dott. Grana
- partecipazione ai giochi sportivi studenteschi, fasi provinciali
- partecipazione alle giornate di avviamento allo sci/snow in Appennino

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale ed imitativa, lezioni teoriche e pratiche.
- Lavoro individuale, a coppie, di gruppo

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Mezzi e strumenti

- libro di testo
- attrezzi e attrezzature presenti in palestra e nell'area circostante
- prove individuali e di gruppo
- test condizionali e coordinativi

Spazi

- tutti gli spazi disponibili in palestra e nell'area esterna circostante

Tempi

- Moduli 1,2,3 ore 40
- Modulo 4 ore 15

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- acquisizione di competenze in merito alla pratica sportiva;
- acquisizione di conoscenze teoriche relative al proprio corpo in funzione dell'attività motoria e sportiva;
- consolidamento del carattere attraverso la conoscenza dei propri limiti e delle proprie potenzialità
- acquisizione di competenze in merito alle procedure di rianimazione cardiopolmonare

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- Prove di avviamento alla pratica sportiva
- Esercizi individuali, di coppia, a gruppo
- Batterie di test
- Verifiche orali e/o scritte

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Sono state effettuate tre prove pratiche nel 1[^] quadrimestre; tre prove pratiche e una scritta nel 2[^] quadrimestre

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Mediante le prove pratiche individuali e di gruppo sono state della durata di 1 ora e 30 minuti.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove pratiche di verifica sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- livelli di partenza
- capacità di base
- esecuzione corretta dei gesti tecnici specifici richiesti e delle capacità tattiche
- rilevazione dei valori di forza, resistenza, velocità, mobilità articolare e coordinazione
- interesse e partecipazione
- numero delle giustificazioni

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- conoscenza dei contenuti
- chiarezza e correttezza del linguaggio

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale contenuta nel P.O.F.

La valutazione finale terrà conto sia dei progressi ottenuti dagli allievi nel corso dei cicli di insegnamento, delle singole capacità ed abilità motorie, che dell'impegno, della partecipazione, del comportamento e dell'interesse per la materia.

F.to Prof.ssa

Paola Giacomelli Chiodi

F.to Rappresentanti di Classe

Korley Donatella

Licenza Francesca

RELAZIONE FINALE

Materia: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Prof.ssa: TAVONI PAOLA

Libro di testo adottato: RELIGIONE E RELIGIONI Triennio

Sussidi didattici: DVD, RIVISTE, SCHEDE

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Approfondimento del senso di Dio.

Riconoscimento della vita umana come valore e come compito.

Espressione storica attuale della ricerca religiosa.

L'amore nella cultura greco-romana.

Le varie forme di amore nella realtà contemporanea. L'amore visto come apertura all'altro nel quale scoprire l'Amore di Dio.

L'etica e l'uomo.

Etica laica ed etica cristiano-cattolica: punti in comune e differenze.

Valore della diversità e autostima.

Dialogo interreligioso.

Valori della tolleranza.

Visione universale del bene comune.

Rapporto tra realtà e ideali, limiti dell'uomo e speranza cristiana.

Visione cristiana di coscienza, libertà e responsabilità.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ italiano
- ✓ psicologia

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Metodo dialogico.
- ✓ Lezione frontale, ascolto e rielaborazione di ciò che è emerso per arrivare in modo costruttivo alla finalità degli obiettivi proposti.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Uso appropriato del testo e dei mezzi di comunicazione sociale.
- ✓ Uso corretto del linguaggio specifico e utilizzo di filmati a tema.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- ✓ Avviamento alla rielaborazione personale dei contenuti appresi.
- ✓ Apertura a problematiche di carattere sociale etico ed economico della società che ci circonda.

- ✓ Acquisizione di concetti fondamentali della morale cristiana.
- ✓ Autovalutazione attraverso interrelazioni verbali.
- ✓ Capacità di porsi domande di senso, alla ricerca di un'identità e di un progetto di vita nel confronto dei valori cristiani.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Valutazione orale e di comportamento, organizzazione e partecipazione al lavoro.
- ✓ Interesse dimostrato attraverso dialogo critico e costruttivo.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Una prova scritta a quadrimestre e varie prove orali.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Un'ora.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per ogni modulo il criterio della sufficienza è stato così fissato :
sa orientarsi in modo accettabile con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica,
con terminologia accettabile

F.to Prof.ssa
Paola Tavoni

F.to Rappres. Classe
Licenza Francesca

Korley Donatella Tekor

3. SCHEDA RELATIVA ALLE ATTIVITÀ DI TERZA AREA

INDIRIZZO

**TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI
CLASSI 5L – 5M – 5N – 5P**

I COORDINATORI: prof.sse TASSI e FRATTA

Percorso biennale Anno Scolastico 2012-2013 e 2013-2014

RELAZIONE SUL PERCORSO EFFETTUATO DALLE CLASSI 5L 5M 5N 5P

L'area di professionalizzazione, introdotta agli inizi degli anni Novanta, aveva, a suo tempo, riformato l'ordinamento degli Istituti Professionali, favorendo la realizzazione di percorsi che vedevano la collaborazione tra formazione professionale, sistema dell'istruzione e mondo del lavoro.

Il nostro Istituto, aveva gestito questa area con la collaborazione di diversi Enti di formazione, presenti sul territorio, sino a quattro anni fa.

Da allora, sia per le diverse normative ministeriali, sia per i finanziamenti, ulteriormente dimezzati nel presente, tutto il percorso è stato interamente gestito da due docenti interni, nelle persone delle professoresse Cristina Fratta e Ornella Tassi.

Le stesse direttive, come è noto, hanno diminuito significativamente le ore di stage. Tuttavia l'Istituto, usufruendo delle ore di autonomia, ha garantito, anche per l'anno in corso, un periodo di stage della durata di tre settimane per la classe quinta tra il mese di gennaio e febbraio, presso le strutture che accolgono i diversamente abili. Lo scorso anno, come quarta, il tirocinio si tenne per tre settimane tra la fine di maggio e giugno presso le strutture per anziani.

Il percorso viene espletato in quanto ostinatamente convinti che l'esperienza di stage sia una palestra di vita in cui vengono offerti agli studenti spunti, stimoli, informazioni utili per affrontare il futuro mondo dell'impiego o universitario.

Proprio perché l'offerta formativa rappresenta un investimento per le generazioni future, le docenti responsabili dell'intero progetto hanno convintamente voluto dare, come da tre anni a questa parte, anche un supporto teorico ed informativo, prima dell'inizio dello stage. Così, essendo venuto meno le attività della cosiddetta Terza Area, come gli anni scorsi, si è fatto ricorso alle Associazioni di volontariato o a personale altamente qualificato.

L'esperienza intrapresa si è dimostrata nuovamente positiva ed efficace per sensibilizzare, informare e formare i futuri stagisti sulle realtà che avrebbero incontrato nelle diverse strutture.

Professionisti di ambiti diversi, gratuitamente, hanno così offerto i loro saperi e la loro esperienza a partire dal mese di novembre, al sabato, giorno dedicato a questo percorso, sino al mese di maggio.

Opportunità apprezzata e supportata da molti studenti che hanno fatto registrare una frequenza ed una partecipazione alle lezioni generalmente positivi e, in certe occasioni, anche fonte di emozione sincera a riprova che la scelta dell'indirizzo fu, a suo tempo, meditata e consapevole.

Non è superfluo, inoltre, aggiungere che diversi studenti si sono messi a disposizione di alcune Associazioni non profit per la vendita di piante od oggetti diversi il cui ricavato andasse a beneficio della ricerca medico- scientifica.

Ciò si dice per confermare l'entusiasmo e la passione che solo chi si accosta in giovane età ad una nuova realtà è capace di esprimere, anche quando le tematiche riguardano il dolore e la sofferenza. Disponibilità ed impegno responsabile per raggiungere le finalità del progetto e feedback positivo anche da parte di coloro che hanno partecipato più passivamente alle diverse esperienze.

Infatti diversi sono stati i giudizi di apprezzamento espressi sia durante le ore di preparazione teorica, sia durante lo stage. Riguardo quest'ultimo, per tutti, riportiamo le parole che sono pervenute dalla Dottoressa Setti, Educatrice professionale della struttura Caritas di Modena, la quale ha affermato "...Le studentesse hanno svolto con maturità e puntualità il compito di sostegno e accompagnamento di ospiti in grave disagio e assenza di autonomie. Hanno favorito il benessere psicologico e relazionale delle persone da loro incontrate, stimolando le capacità espressive e psicomotorie attraverso attività ludico-ricreative e favorendo il mantenimento delle abilità residue. Nonostante la loro giovane età e le particolarità degli ospiti di questa struttura, hanno affiancato gli operatori nel

supportare e agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie, in relazione ai diversi gradi di inabilità e di non autosufficienza. Sono riuscite, pertanto, a mettere in pratica ciò che avevano appreso nelle lezioni svolte in aula. L'esperienza ha avuto una ricaduta positiva su questa struttura anche grazie al coordinamento delle docenti Tassi e Fratta"

Ma non meno significative, quasi commoventi, sono state le parole degli esperti psicologi del gruppo "Rosa Bianca" che, tramite la Dottoressa Bertacchini, alla fine del loro intervento in aula così si sono espressi "... anche quest'anno siamo in questa aula dell'Istituto Cattaneo, ed anche se fuori piove, i ragazzi sono schierati ed attenti. Fra le canzoni della Psicantria e qualche parola sul manicomio, sul bullismo, sulle nuove famiglie, è reciproco l'ascolto ed il confronto. Una occasione per noi della Rosa Bianca preziosa ed irripetibile di essere nella realtà più viva ed intensa: quella dei giovani curiosi, critici ed entusiasti. Nella passione del confronto, qualcuno, alle dodici, al termine della lezione, ci viene a dire che è già suonata la campana. Peccato..ma al prossimo anno..".

Esperienze che arricchiscono le competenze ed abilità progressivamente acquisite nel corso di questi anni di studio e che vanno, per molti, a confermare la giusta scelta di studio e di indirizzo. Divenire Tecnico dei Servizi sociali, significa, innanzitutto, disponibilità verso gli altri, capirne le esigenze ed intraprendere azioni volte a risolverle sul campo, nella realtà Mettersi alla prova è stato, d'altra parte, lo spirito che ha sollecitato diverse studentesse delle classi 5M, N , P a partecipare al Progetto "Baby Parking". Tale esperienza è stata ideata nel presente anno proprio dal Corso dei Servizi e si è proposta di creare centri ludico-ricreativi a favore delle famiglie che avrebbero partecipato a diverse manifestazioni fieristiche a Modena tra cui Verdi Passioni, Children tour, Play, Fiera campionaria. L'esperienza ha avuto un sicuro successo, i ragazzi hanno risposto con entusiasmo e competenza a beneficio dei bambini che richiedevano attenzione e delle famiglie che, fiduciose, li lasciavano nelle "loro mani" e alla loro creatività.

Come negli scorsi anni, le docenti Tassi e Fratta hanno predisposto il Certificato delle competenze che verrà rilasciato unitamente al diploma ed in cui sono registrate le diverse attività seguite, il monte ore realizzato, nonché i giudizi ottenuti in determinati ambiti. Al riguardo è doveroso ringraziare alcuni docenti di indirizzo , che si sono prestati per correggere le "tesine di stage", importanti per quantificare anche la ricaduta dell'esperienza di stage. Esperienza che, per molte studentesse, costituirà l'incipit della prova orale dell'Esame di stato.

I tutor scolastici e coordinatori del progetto

Prof.sse Cristina Fratta, Ornella Tassi

Figura di riferimento: Operatore Socio Sanitario Progetto formativo

1. Destinatari

Alunni delle classi quarte e quinte dell'Istituto di Istruzione secondaria "Cattaneo-Deledda" indirizzo Tecnico dei Servizi Sociali.

2. Finalità del progetto

Fornire ai partecipanti:

- una base di competenze psico-pedagogiche, socio-relazionali, organizzativo-progettuali
- una conoscenza dei diversi contesti lavorativi e ambiti di intervento: infanzia, anziani, disabili
- una competenza di base per rispondere alle richieste di personale da parte di strutture pubbliche e private.

3. Profilo professionale di riferimento

L'operatore socio-sanitario è in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale. (Delibera regionale settembre 2009 n.191)

L'operatore socio-sanitario svolge la sua attività sia nel settore sociale che in quello sanitario che in quello socio sanitario, collaborando con gli altri operatori professionali, secondo il criterio del lavoro multiprofessionale.

4. Periodo e durata del percorso svolto dal partecipante

Periodo di svolgimento: anno scolastico 2012/2013 e 2013/2014.

Articolazione contenuti per le classi IV

Discipline	Contenuti	Titolo intervento	Doc. esterno n. ore	Associazione	Doc. interno
Fisioterapia	Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione dell'utente		Dr. M. Brandoli Dr.ssa S. Galliani Dr. E. Gibertini 9 ore		
Relazione alla persona Area Anziani	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione del benessere psicologico e relazionale • Aiuto nelle attività educative 	Giornata delle malattie rare	c/o Policlinico di Modena 5 ore		
		L'ambiente interno L'ambiente esterno La prevenzione L'igiene degli alimenti	Dott.ssa Preci 4 ore	C.R.I.	
		Attività di animazione	Dr.ssa Bedeschi 2 ore		
		Nozioni di primo soccorso	Dr. G. Palazzi Formatore 2 ore	Croce Blu di Modena	
		Nozioni di primo soccorso	Esperto della Croce Rossa Italiana 2 ore	C:R:I.	
		La presa in carico e l'accoglienza degli anziani nei servizi della rete. Stile di relazione nei servizi alla persona. Lavoro di gruppo. L'attività di educatore	R.a.a. L. Tostati, F. Rossi, Baraldi 6 ore		
Interventi sulla persona	Leucemia: dalla comunicazione della diagnosi alla cura della malattia	Dr. E. Favale 2 ore	A.I.L.		

		Il Servizio di Psicologia di AIL Modena Onlus	Dr.ssa L. Galli 3 ore	A.I.L.	
Interventi sulla persona		Il ruolo dell'operatore nelle problematiche della dipendenza (droga)	Dr. S. Carafoli, Dr.ssa A.M. Barbieri 2 ore	CEIS	
		Il ruolo dell'operatore nelle problematiche della dipendenza (alcool)	Dr. Tarzia 2 ore	CEIS	
		Ridere per vivere!	Clown in corsia Referente Dr.ssa Maria Luce Brighenti 2 ore	Ridere per vivere!	
	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione stage • Presentazione corso-regole e vincoli 		6 ore		Prof.sse M. De Marinis S. Visconti O. Tassi C.Fratta
	TOTALE ORE		47		

Stage: max 120 ore + Teoria: 47 ore
 Periodo: 27/05/2013 – 15/06/2013

Articolazione contenuti per le classi V

Discipline	Contenuti	Titolo intervento	Doc. esterno n. ore	Associazione	Doc. interno
Fisioterapia	Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione dell'utente		Dr. M. Brandoli Dr.ssa S. Galliani Dr. E. Gibertini 9 ore		
Relazione alla persona Area Handicap	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione del benessere psicologico e relazionale • Aiuto nelle attività educative 	"Invecchiamento e cervello" "L'automutuoaiuto" "Il Te per Due" (attività di riabilitazione cognitiva)	Prof. M. Neri c/o Università di Modena e R.E. Dott.ssa C. Ricchi Psicologa Dott.ssa M. Monzani E. Concari Presidente dell'associazione G.P. Vecchi 2 ore	Prof. G. P. Vecchi pro malati di Alzheimer	
		Corso di primo intervento sanitario per "sicuristi" . in attuazione delle norme relative alla formazione ai sensi del TU sulla sicurezza (legge 81/2008) con programma previsto dal DM 15/07/2003 n° 388 .	Dr. G, Grana 12 ore		
		"La solidarietà nel dono del sangue"	Dr.ssa Maria Petrelli Direttore Sanitario AVIS Sig. Livio Bonomi donatori volontari 2 ore	AVIS	
		"AUTISMO: dalla teoria alla pratica"	Presidente S. Panini. Psicologo operatore ABA Dr.ssa E. Orlandi 2 ore	AutAut Associazione famiglie con portatori di Autismo	

<p>Relazione alla persona Area Handicap Relazione alla persona Area Handicap</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione del benessere psicologico e relazionale • Aiuto nelle attività educative • Promozione del benessere psicologico e relazionale • Aiuto nelle attività educative 	<p>“Poter capovolgere un destino e salvare una vita: Donazione di midollo osseo e di sangue cordonale.”</p>	<p>Dott.ssa Patrizia Romeo Dr.ssa Isabella Mattioli Sig.ra Jessica Giansoldati 2 ore</p>	<p>ADMO</p>	
		<p>“Provate a respirare per un giorno intero soltanto attraverso una piccolissima cannuccia e avrete un'idea di cosa significa vivere con la fibrosi cistica” PIERPAOLO BAINGIU</p>	<p>Dr. Francesco Longo Pneumologo Dott.ssa Eugenia Iacinti Psicologa Elisa Vitali Esperta e Responsabile Adulti Raffaella Nespoli Esperta dei genitori 2 ore</p>	<p>Lega italiana Fibrosi Cistica Associazione Emiliana Onlus</p>	
		<p>“Riconoscere e compensare i DSA”</p>	<p>Dr.ssa Giovanni Lami 2 ore</p>	<p>A.G.E.</p>	
		<p>La Pet-Therapy</p>	<p>Dr.ssa D. Grenzi 2 ore</p>	<p>Cooperativa LuneNuove</p>	
		<p>"La scuola incontra la psichiatria e Rosa Bianca "</p>	<p>Dr. Cristian Grassilli, psicologo, psicoterapeuta, musicoterapeuta e cantautore. Dr.ssa Eleonora Bertacchini, psichiatra, psicoterapeuta. Gaspere Palmieri psichiatra Regista Lillo 2 ore</p>	<p>Rosa Bianca</p>	
		<p>"Disabilità e sport"</p>	<p>Dr. L. Michelini medico dello sport 2 ore</p>		
<p>Relazione alla persona</p>	<p>Promozione del benessere</p>	<p>“Integratori alimentari e contraffazione”</p>	<p>Farmacista delle Farmacie comunali di Modena 2 ore</p>	<p>Federconsumatori</p>	
		<p>"Il gioco come benessere"</p>	<p>Dr. A. Ligabue esperto ludologo 2 ore</p>		

	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione stage • Presentazione corso-regole e vincoli 		4 ore		Prof.sse O. Tassi C. Fratta
	Feedback e Valutazione competenze emerse dallo stage	Valutazione tesine di stage di quarta e quinta	6 ore		Prof.sse M. De Marinis L. Fusara I. Macaluso F. Rakotobe S. Visconti
	TOTALE ORE			53	

Stage: max120 + Teoria: 53
 Periodo: 5L – 5M 07/01/2014 – 25/01/2014
 5N – 5P 27/01/2014 – 15/02/2014

4. SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA



Sezioni Associate "C.Cattaneo- G.Deledda"
via Schiocchi 110 41124 Modena
Tel. 059/353242 Fax 059/351005
C.F. / P.I. 80010250365

Pec mois01001@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.it>



Anno Scolastico 2013/14

CLASSE 5 P
INDIRIZZO TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

SIMULAZIONE TERZA PROVA

21 marzo 2014

DISCIPLINE:

- Diritto ed Economia**
- Educazione Fisica**
- Matematica**
- Tecnica amministrativa**

ALUNNO _____

Tipologia scelta: tipologia B+C con 8 quesiti a risposta singola
e 16 quesiti a risposta multipla

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere "no" di fianco alla risposta errata.

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica.

DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 3 ore

Materia: Diritto Tip. B

1) Indica e spiega le principali obbligazioni del venditore e del compratore. (Massimo 10 righe)

2) Illustra la differenza tra contratti tipici e contratti atipici. (Massimo 10 righe)

1) Non è un contratto:

- la vendita
- il testamento
- la società
- il mutuo

2) È un'obbligazione del mandante:

- l'esecuzione del mandato
- l'obbligo di rendiconto
- il divieto di farsi sostituire
- la fornitura dei mezzi necessari per l'esecuzione del mandato

3) Non costituiscono un limite all'autonomia contrattuale:

- esigenze di interesse generale
- esigenze di politica economica
- esigenze di interesse personale
- esigenze di solidarietà sociale

4) I servizi offerti dalle cooperative sociali possono essere rivolti:

- sia ai soci sia ai loro parenti
- alle persone svantaggiate che siano socie
- solo ai soci
- sia ai soci sia ai non soci

1) I muscoli addominali

- avvicinano le scapole tra loro
- mantengono la giusta postura del bacino e del tronco
- iperestendono la colonna
- extraruotano l'anca

2) Lo stretching è una metodica di

- resistenza di lunga durata
- potenziamento
- allungamento
- allenamento della velocità

3) per coordinazione si intende

- la capacità di organizzare, regolare e controllare il movimento
- la capacità di protrarre un'attività fisica nel tempo
- la capacità di compiere movimenti di grande ampiezza articolare
- la mobilità articolare

4) lo skip è

- un galoppo laterale
- uno sprint
- un muscolo
- una corsa a ginocchia alte

2) Scrivere le definizioni di funzione iniettiva, suriettiva e biiettiva e fornirne una rappresentazione grafica mediante diagrammi di Eulero-Venn. (Massimo 10 righe)

Materia: Matematica Tip. C

1) Le intersezioni della funzione $y = \frac{9-3x}{2x^2-7x}$ con gli assi cartesiani sono:

$A\left(\frac{1}{3}; 0\right)$

$A(3; 0)$

$A\left(\frac{1}{3}; 0\right)$ e $O(0; 0)$

$A(3; 0)$ e $B(0; 9)$

2) $\lim_{x \rightarrow 7} \frac{x^2 - 9x + 14}{x^2 - 14x + 49} =$

1

$+\infty$

$\frac{2}{7}$

∞

3) $\lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{3x^4 - x - 2}{x^2 - 4} =$

3

$+\infty$

$\frac{1}{2}$

0

4) Nella forma indeterminata $\frac{\infty}{\infty}$, se il grado del numeratore è uguale a quello del denominatore, il risultato è

infinito

zero

un numero

un numero diverso da zero

Materia: Tecnica Amministrativa Tip. B

1. Descrivere il ruolo dell'INAIL nell'ambito del welfare state (Massimo 10 righe)

2. Descrivere gli aspetti giuridici, economici e tecnici del Mutuo Ipotecario (Massimo 10 righe)

1) Il bilancio d'esercizio viene redatto:

- In sede di fallimento dell'azienda
- Alla fine del periodo amministrativo
- In caso di cessione dell'azienda.
- Alla data di liquidazione dell'impresa

2) La fideiussione bancaria:

- Prevede la cessione del quinto dello stipendio
- E' la tipica operazione di apertura di credito per cassa
- È un operazione di raccolta fondi
- Una forma di apertura di credito per firma

3) Lo Stato Patrimoniale è

- La rappresentazione in forma scalare del patrimonio di un impresa
- La rappresentazione in forma scalare dei ricavi e costi esercizio
- Un documento contabile che descrive le fonti e gli impieghi
- La rappresentazione a sezioni separate dei debiti verso terzi

4) Le detrazioni d'imposta in busta paga:

- Sono due: per carichi di famiglia e per spese di mediche
- Sono di due tipi ed entrambe sono correlate al reddito complessivo
- Sono per carichi di famiglia e assegno per il nucleo familiare
- Sono due l'addizionale regionale e l'addizionale comunale.



Sezioni Associate "C.Cattaneo- G.Deledda"
via Schiocchi 110 41124 Modena
Tel. 059/353242 Fax 059/351005
C.F. / P.I. 80010250365

Pec mois01001@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.it>



Anno Scolastico 2013/14

CLASSE 5 P
INDIRIZZO TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

SIMULAZIONE

TERZA PROVA

28 aprile 2014

DISCIPLINE:

- Cultura Medico Sanitaria**
- Diritto**
- Matematica**
- Inglese**

ALUNNO _____

Tipologia scelta: tipologia B+C con 8 quesiti a risposta singola
e 16 quesiti a risposta multipla

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere "no" di fianco alla risposta errata.

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica.

DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 3 ore

Materia: Cultura medico sanitaria Tip. B

1) Descrivi le caratteristiche che determinano la diagnosi di autismo. (Massimo 10 righe)

2) Eziopatogenesi della distrofia muscolare di Duchenne. (Massimo 10 righe)

Materia: Cultura medico sanitaria Tip. C

1) Tra i fattori eziologici più importanti dell'epilessia rientrano:

- cefalee congenite, ipocalcemia, ipoglicemia
- carenze di vitamine, intossicazione alimentare, ittero nucleare
- tumori del S.N.C., fetopatie, epatiti virali
- errori genetici, tumori del S.N.C., encefaliti virali e post-infettive

2) I periodo embrionale intercorre di regola :

- dalla fecondazione alla fine della seconda settimana di vita intrauterina
- dal secondo al terzo trimestre di vita intrauterina
- dalla terza settimana al fine del primo trimestre di vita intrauterina
- dal primo al sesto anno di vita firma

3) La malattia emolitica del neonato si verifica quando:

- Una madre Rh+ porta nel grembo un feto Rh-
- Una donna Rh- ha sposato un uomo Rh+
- Una madre Rh- porta nel grembo un feto Rh-
- Una madre Rh- porta nel grembo un feto Rh+

4) Una donna portatrice sana di distrofia , unita ad un uomo sano, avrà le seguenti possibilità di generare.

- le femmine saranno sane, i maschi malati
- metà femmine sane e metà portatrici sane; metà maschi sana e metà malata
- metà femmine sane e metà portatrici sane; metà maschi portatori sani e metà malati
- le femmine saranno sane; metà maschi sarà sana e metà sarà malata

Materia: Diritto Tip. B

1) Indica le cause generali riguardanti la crisi del Welfare State dei Paesi occidentali.
(Massimo 10 righe)

2) Illustra le caratteristiche dell'impresa sociale. (Massimo 10 righe)

1) La riforma costituzionale del 2001 ha modificato:

- i principi fondamentali della Costituzione
- la ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni
- l'elezione del Presidente della Repubblica
- il sistema di elezione dei parlamentari

2) Le reti sociali rappresentano:

- una modalità operativa del lavoro sociale
- una modalità di ascolto
- una forma di beneficenza
- l'erogazione dei servizi sanitari

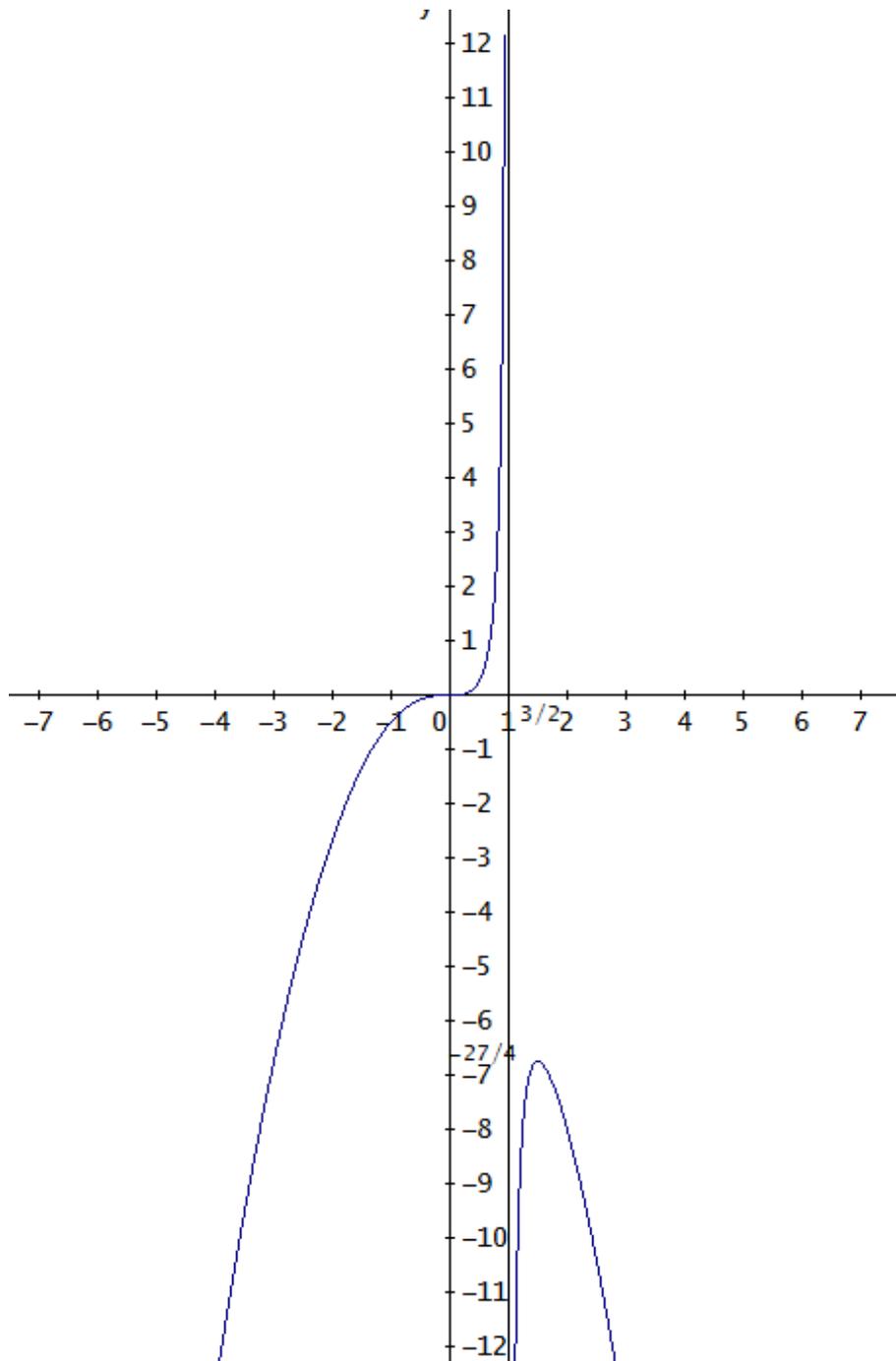
3) Le cooperative sociali sono:

- società lucrative
- società di persone
- società che esistono da sempre
- società tipiche del terzo settore

4) Le imprese sociali sono:

- enti pubblici
- organizzazioni private con finalità commerciali
- organizzazioni private con finalità di interesse sociale
- organizzazioni private

- 1) Lettura del grafico. Scrivere il dominio, il codominio, l'intersezione con gli assi e gli intervalli di positività. Individuare dove la funzione è crescente, decrescente. Scrivere se è iniettiva. Verificare l'eventuale presenza di asintoti scrivendone l'equazione e quella dei massimi - minimi relativi scrivendone le coordinate. (Massimo 10 righe)



Materia: Matematica Tip. C

1) Una funzione $y = f(x)$ è continua in un punto x_0 quando:

- esiste il valore della funzione nel punto x_0 , ma non esiste il limite della funzione per x che tende a x_0
- non esiste il valore della funzione nel punto x_0 , ma esiste il limite della funzione per x che tende a x_0
- esiste il valore della funzione nel punto x_0 , esiste il limite della funzione per x che tende a x_0 e tale limite è infinito
- esiste il valore della funzione nel punto x_0 , esiste il limite della funzione per x che tende a x_0 , finito, e i due valori coincidono

2) $\lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{9x^2 - 3x + 1}{4x^2 + 2x + 1} =$

- $-\infty$ 0 $\frac{9}{4}$ $+\infty$

3) La funzione $y = \frac{x+5}{x^2-4}$

- ammette asintoti verticali $x = -2$, $x = 2$ e asintoto orizzontale $y = -\frac{5}{4}$
- ammette asintoti verticali $x = -2$, $x = 2$ e asintoto orizzontale $y = 0$
- ammette asintoto verticale $x = -5$ e asintoto orizzontale $y = 0$
- ammette asintoti verticali $x = 4$ e asintoto orizzontale $y = -\frac{5}{4}$

4) L'asintoto obliquo della funzione $y = \frac{4x^2 + 1}{3x - 1}$

- è $y = \frac{4}{3}x + \frac{4}{9}$
- è $y = \frac{4}{3}x + \frac{8}{9}$
- è $y = \frac{4}{3}x + \frac{4}{3}$
- non esiste

Read the text and do the exercises that follow.

LONELINESS and LOSS

Everybody is worried about being alone, in particular when loneliness comes at the end of life, when physical strength and mental skills begin to weaken.

Common to human experience is the death of loved ones, be they parents, relatives or friends.

Grief is a multi-faceted response to loss. Although conventionally focused on the emotional response to loss, it also has a physical, cognitive, behavioural, social and philosophical dimension.

Response to loss is varied and researchers have moved away from conventional and predictable views of grief to one that considers the wide variety of response that are influenced by personality, age, family, culture and spiritual and religious beliefs and practises.

Bereavement, while a normal part of life for most people, carries a degree of risk when limited help and support is available.

Severe reactions to loss may carry over into familiar relations and cause trauma especially for children and elderly people

1. Referring to the text,
why can you say that response to loss varies from person to person ?

Tick the correct answer.

1. The majority of elderly people living alone:
 - are happy.
 - are ill.
 - are depressed.
 - are considered vulnerable adults.

2. GRIEF is a synonym for:
 - depression.
 - sorrow.
 - death.
 - happiness

3. People respond to loss:
 - all in the same way.
 - according to how many loved ones they have lost.
 - all in different ways .
 - trying to forget their loved ones.

4. Strong reactions to loss
 - can have side effects on familiar relations.
 - can destroy familiar relations.
 - can avoid being involved into familiar relations.
 - can cause satisfaction.

Griglia di valutazione della prima prova scritta

I.I.S. "CATTANEO" sez. ass. "G. DELEDDA" – MODENA –



Indirizzo Tecnico dei servizi sociali

ESAME DI STATO

Commissione.....

Classe 5P

a.s. 2013-2014

Candidato _____

Correttezza grammaticale e proprietà linguistica	Nulla	<input type="checkbox"/>	0	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguata	<input type="checkbox"/>	3	
Efficacia espositiva o stile o abilità	Nulla	<input type="checkbox"/>	0	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguata	<input type="checkbox"/>	3	
Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti	Nulla	<input type="checkbox"/>	0	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguata	<input type="checkbox"/>	3	
Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione	Nulla	<input type="checkbox"/>	0	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguata	<input type="checkbox"/>	3	
Capacità di approfondimento e spunti di originalità nelle opinioni espresse	Nulla	<input type="checkbox"/>	0	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguata	<input type="checkbox"/>	3	
Punteggio complessivo:				

Valutazione finale /15

Il Presidente

I Commissari

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

I.I.S. "CATTANEO" sez. ass. "G. DELEDDA" – MODENA –



Indirizzo Tecnico dei servizi sociali

ESAME DI STATO

Commissione.....

Classe 5P

a.s. 2013-2014

Candidato _____

Pertinenza alla traccia	Assente	<input type="checkbox"/>	0	
	Carente	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Corretta	<input type="checkbox"/>	3	
Conoscenza dei contenuti	Scarsa	<input type="checkbox"/>	0	
	Frammentaria	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Completa	<input type="checkbox"/>	3	
Articolazione e rielaborazione dei contenuti	Assente	<input type="checkbox"/>	0	
	Carente	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Autonoma	<input type="checkbox"/>	3	
Aspetti professionalizzanti	Assenti	<input type="checkbox"/>	0	
	Parziali	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficienti	<input type="checkbox"/>	2	
	Appropriati	<input type="checkbox"/>	3	
Competenza linguistica generale e specifica	Carente	<input type="checkbox"/>	0	
	Difficoltosa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Corretta	<input type="checkbox"/>	3	
Punteggio complessivo:				

Valutazione finale /15

Il Presidente

I Commissari



Indirizzo Tecnico dei servizi sociali
ESAME DI STATO commissione

Anno scolastico 2013/14

COGNOME E NOME: _____

Griglia di Correzione e Valutazione per materia della **Terza prova**

classe 5^P

Tipologia B/C: mista – misurazione su base 15

- ✓ Quesiti a risposta singola (B): gli indicatori totalizzano un massimo di 5.5 punti a quesito (totale due quesiti max 11 punti)
- ✓ Quesiti a risposta multipla (C): Scelta dell'opzione corretta: 1 punto per ogni risposta corretta; totale max: 4 punti

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	Quesito 1	Quesito 2
Pertinenza della risposta Il candidato interpreta la richiesta specifica centrando i punti nodali dell'argomento proposto in modo:	non risponde	0		
	inadeguato	0.25		
	adeguato ma incompleto	0.75		
	completo	1		
Conoscenza dei contenuti Il candidato conosce gli argomenti richiesti in modo:	non conosce gli argomenti	0		
	parziale	0.5		
	impreciso	1		
	essenziale	1.5		
	preciso	2		
Esposizione Il candidato si esprime applicando le conoscenze ortografiche, lessicali e di lessico specifico in modo :	non risponde	0		
	improprio	0.25		
	con imprecisioni	0.5		
	appropriato	0.75		
Sintesi Il candidato organizza, e sintetizza i concetti chiave in modo:	non risponde	0		
	incomprensibile	0.25		
	disorganico	0.5		
	comprensibile ed abbastanza esaustivo	1		
	organico, completo e con coerenza logica	1.25		
			Totale	Totale

Punteggi parziali e punteggio totale:

B1 (max 5.5)	B2 (max 5.5)	C1 (max 1)	C2 (max 1)	C3 (max 1)	C4 (max 1)	Totale (max 15)
						_____/15

Firma presidente _____

La commissione



Indirizzo Tecnico dei servizi sociali
ESAME DI STATO commissione

Anno scolastico 2013/14

COGNOME E NOME: _____

Griglia per la Correzione e Valutazione della **Terza prova**

classe 5[^]P

Tipologia B/C: mista – misurazione su base 15

✓ Quesiti a risposta singola (B): gli indicatori totalizzano un massimo di 11 punti

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
Pertinenza della risposta Il candidato interpreta la richiesta specifica centrando i punti nodali dell'argomento proposto in modo:	non risponde	0	
	inadeguato	0.5	
	adeguato ma incompleto	1.5	
	completo	2	
Conoscenza dei contenuti Il candidato conosce gli argomenti richiesti in modo:	non conosce gli argomenti	0	
	parziale	1	
	Impreciso	2	
	essenziale	3	
	Preciso	4	
Esposizione Il candidato si esprime applicando le conoscenze ortografiche, lessicali e di lessico specifico in modo:	non risponde	0	
	improprio	0.5	
	con imprecisioni	1	
	appropriato	1.5	
Sintesi Il candidato organizza, e sintetizza i concetti chiave in modo:	non risponde	0	
	incomprensibile	0.5	
	disorganico	1	
	comprensibile ed abbastanza esaustivo	2	
	organico, completo e con coerenza logica	2.5	
			Totale ____ /11

✓ Quesiti a risposta multipla (C): Scelta dell'opzione corretta: 0.25 punti per ogni risposta corretta; totale (su 16 domande) max: 4 punti

Risposte esatte: _____	Punti: 0.25 x _____	Totale: _____ /4
------------------------	---------------------	------------------

Punteggio totale:

B (max 11)	C (max 4)	Totale (max 15)
		_____/15

Firma presidente _____

La commissione _____

I. I. S. " C. CATTANEO " Sez. Ass. " G. DELEDDA "
- MODENA -



Indirizzo Tecnico dei servizi sociali
ESAME DI STATO commissione

Classe 5P

a.s. 2013-2014

COGNOME E NOME: _____

Percorso individuale

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO CANDIDATO
Organicità del percorso	Individua le relazioni tra i contenuti in modo superficiale	1	
	Individua le relazioni tra i contenuti in modo sufficiente	2	
	Individua le relazioni tra i contenuti in modo approfondito	3	
Argomentazione	Argomenta con difficoltà	1	
	Argomenta in modo sufficiente	2	
	Argomenta in modo articolato	3	
Padronanza linguistica	Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato	1	
	Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto e chiaro	2	
	Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco e fluido	3	

Colloquio multidisciplinare

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO CANDIDATO
Conoscenza	Non conosce i temi proposti	0	
	Conosce i temi proposti in modo frammentario	1	
	Conosce i temi proposti in modo superficiale	2	
	Conosce i temi proposti sufficientemente	3	
	Conosce adeguatamente i temi proposti	4	
Analisi	Non sa individuare i concetti chiave	0	
	Sa individuare i concetti chiave solo se guidato	1	
	Sa individuare in modo sufficientemente autonomo alcuni aspetti significativi	2	
	Sa individuare i vari aspetti e analizza approfonditamente	3	
Capacità di collegamento	Non sa cogliere i collegamenti	0	
	Coglie parzialmente i collegamenti	1	
	Opera i collegamenti in modo sufficientemente adeguato	2	
	Opera i collegamenti in modo autonomo e approfondito	3	
Applicazione di conoscenze e procedure	Non sa applicare	0	
	Applica solo in contesti noti	1	
	Applica in modo sufficientemente autonomo in contesti noti	2	
	Applica autonomamente anche in contesti nuovi	3	
Espressione	Si esprime con un linguaggio scorretto e stentato	0	
	Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato	1	
	Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto ed appropriato	2	
	Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco, fluido	3	
Esposizione	Espone in modo scorretto	0	
	Espone in modo frammentario	1	
	Espone in modo sufficientemente corretto concetti semplici	2	
	Espone in modo corretto ricco ed articolato	3	

Discussione delle prove scritte

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO CANDIDATO
Discussione elaborati	Non riconosce gli errori commessi o riconosce e corregge gli errori solo parzialmente	0	
	Riconosce e corregge gli errori	1	
	Arricchisce di nuovi elementi gli elaborati svolti	2	

Presidente

Commissari

Voto finale:	/30
---------------------	------------

2. PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

Per l'assegnazione dei 5 punti di bonus nei casi in cui è prevista dalla normativa, ci si regolerà di volta in volta in base all'andamento delle prove scritte, del colloquio e del curriculum, secondo quanto segue:

- punti 2: colloquio brillante nel quale il candidato dimostra la padronanza di conoscenze e competenze (punteggio da 27 a 30)
- punti 1: colloquio fluido nel quale il candidato dimostra un buon livello delle conoscenze e competenze (punteggio da 25 a 26)
- punti 1: elaborati attestanti una preparazione organica propedeutica ad una elaborazione critica del proprio sapere
- punti 2: attitudini professionali ottime (media scolastica maggiore/uguale a 7,50 e alternanza scuola/lavoro maggiore/uguale a 8,00)
- punti 1: attitudini professionali buone (media scolastica da 7,00 a 7,49 e alternanza scuola/lavoro da 7,00 a 7,99)

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Cognome e nome	Firma
Prof Tavoni Paola	
Prof Tassi Ornella	
Prof.Rakotobe.Andriamaro Fitahianamalala	
Prof Messori Maria	
Prof Visconti Simonetta	
Prof Lodi Luciana	
Prof Gianello Simona	
Prof Fratta Cristina	
Prof Giacomelli Chiodi Paola	
Prof Rinaldi Elisabetta	

Modena, maggio 2014